# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA — MARTEDI' 27 GIUGNO — NUM. 149

ASSOCIAZIONI.

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA . . . . . . L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti . . . . . . . . . . . . . . | ROMA . . . . . . L. | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

## AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 giugno 1876, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Senato del Regno

*Ordine del giorno per la seduta pubblica di mercoledì 28 giugno* 1876 *alle ore* 2 *pomeridiane.*

Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Convalidazione del decreto relativo alla classificazione nella seconda categoria di opere idrauliche in alcune provincie venete (N. 41);

2. Convenzione fra il Governo del Re ed il Duca di Galliera per l'ampliamento e sistemazione del porto di Genova (N. 45);

3. Disposizioni pel miglioramento delle condizioni dei maestri elementari (N. 40);

4. Alienazione dell'Orto Botanico di proprietà demaniale posto in Roma, via della Longara (N. 46);

5. Approvazione di contratti di vendita e di permuta di beni demaniali (N. 44).

### Camera dei Deputati

La Camera nella seduta antimeridiana di ieri terminò la discussione dello schema diretto a migliorare le condizioni degli impiegati civili dello Stato; di alcune disposizioni del quale parlarono i deputati Antonibon, Indelli, Plebano, Villari, Nervo, Cavalletto, Spantigati, Maldini, Morana, Pissavini, Alli-Maccarani, Pericoli, Casalini, Catucci, il relatore Mantellini e il presidente del Consiglio.

Cominciò poi a trattare di un progetto di legge inteso ad estendere il diritto della pensione ai feriti, alle vedove e famiglie dei morti per la difesa e liberazione di Venezia e Roma, e a reintegrare nei loro gradi militari coloro che li perdettero per causa politica, di cui ragionarono i deputati Maldini e Alvisi.

Nella seduta pomeridiana, dopo di avere approvato a scrutinio segreto lo schema relativo agli impiegati civili, continuò la discussione del progetto di legge concernente il riscatto e l'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia. Vi presero parte i deputati Luzzatti, Nobili, Bertani Agostino, Sella e il Ministro dei Lavori Pubblici.

## LEGGI E DECRETI

**Relazione** *presentata a S. M. dal Ministro Guardasigilli nell'udienza del* 21 *corrente giugno:*

SIRE,

Dopo che l'Italia, per virtù della Maestà Vostra e pel senno della nazione, ottenne la sua costituzione politica, si fece vivamente sentire il bisogno di un'unica legge di ordinamento giudiziario, e di una magistratura che non fosse più divisa per regioni secondo gli antichi Stati della penisola, ma rappresentasse una sola famiglia, come una era la patria, con sentimenti ed interessi eguali, ed ormai senz'altra possibile gara che nella devozione alla giustizia ed alle istituzioni tutelari delle pubbliche libertà.

La legge unica di ordinamento giudiziario fu pubblicata nel 6 dicembre 1865, ed entrò in vigore col 1° gennaio dell'anno successivo. In detta legge, agli articoli 254 e 286 delle disposizioni transitorie, fu stabilito che i funzionari dell'ordine giudiziario dovessero essere compresi per ciascun grado in una classificazione generale ed unica per tutto il Regno. I diversi Ministri che tennero i sigilli dello Stato da quell'epoca in poi, si accinsero più volte all'esecuzione di quegli articoli di legge; ed a tale uopo nominarono Commissioni; ma poscia si arrestarono dinanzi alle difficoltà derivanti dalla parificazione dei gradi de' cessati ordinamenti fra loro e con quelli

dell'ordinamento vigente ed ai richiami che a loro parere potevano sorgere da un'unificazione generale dei funzionari dell'ordine giudiziario.

Frattanto la magistratura rimaneva distinta in tante graduatorie regionali; onde le frequenti doglianze dei magistrati per vedersi retribuiti, non già secondo il merito e la vera anzianità, ma per le condizioni puramente accidentali della graduatoria regionale a cui appartenevano; e le continue istanze del Parlamento, perchè questo stato di cose cessasse e si costituisse alfine in Italia una magistratura nazionale.

Vari disegni di legge furono presentati da' miei onorevoli predecessori, per far paghi questi voti; ma non ebbero la virtù di approdare. Quello che ottenne tanta fortuna, fu il disegno di legge presentato dal mio predecessore in iniziativa al Senato del Regno nel 10 dicembre 1873 e che diventò legge del Regno nel 23 dicembre 1875.

L'articolo 2° di questa legge prescrisse che tutti i funzionari dell'ordine giudiziario avessero ad essere compresi per ciascun grado e secondo le norme stabilite dall'art. 254 della legge sull'ordinamento giudiziario in una classificazione generale ed unica per tutto il Regno; e che tale classificazione dovesse essere fatta per decreto Reale e pubblicata entro il termine perentorio di sei mesi dalla promulgazione di detta legge.

Il mio onorevole predecessore, in omaggio al suddetto articolo, ed anche in esecuzione dell'articolo 1 del decreto della Maestà Vostra del 23 dicembre 1875, n. 2852, contenente le disposizioni transitorie per l'attuazione della legge che istituì in Roma due sezioni temporanee di Cassazione (il quale stabiliva che l'anzianità dei magistrati, componenti le dette sezioni, fosse determinata con apposito decreto, prima che le medesime entrassero nell'esercizio delle loro funzioni), fece approvare e pubblicare, con decreto della Maestà Vostra del 27 febbraio dell'anno corrente, la classificazione di tutti i funzionari delle Corti di cassazione del Regno. Rimaneva il còmpito più grave e difficile, quello cioè della classificazione generale ed unica dei funzionari addetti a tutte le Corti di appello, ai tribunali, alle preture, alle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Ad agevolare così delicato ed importante lavoro, io stimai opportuno d'istituire, con decreto del 30 aprile ultimo scorso, una Commissione di eminenti magistrati appartenenti alle diverse provincie del Regno, profondamente versati nelle discipline giuridiche ed amministrative, del personale e degli ordinamenti che ebbero vita in Italia prima della costituzione del Regno italiano; e commisi ad essa l'incarico di formare la classificazione generale ed unica dei funzionari anzidetti.

La detta Commissione esaurì il mandato affidatole con rara sollecitudine, con dottrina e scrupolosa imparzialità; onde io sono in grado ora di rassegnare alla Augusta firma della Maestà Vostra il decreto che determina, per così dire, lo stato civile di tutta la magistratura italiana. Il quale peraltro non rimarrà irrevocabilmente fermato, se non fatta facoltà a tutti di sperimentare per la tutela dei loro diritti quei richiami che la legge stessa ad essi consente di presentare.

Così operando, si è soddisfatto ad un giusto e lungo desiderio del paese e della magistratura, la quale vedendo fortunatamente da oltre tre lustri la patria in possesso della sua unità politica, non poteva gloriarsi di essere ancora divisa in tante famiglie quanti erano gli antichi governi della soggetta Italia; e deve ora compiacersi che non si rinnovino le ingiustizie che derivavano dal mantenersi le graduatorie regionali.

La magistratura italiana, nella quale abbondano le nobili virtù della fede al giusto e dell'indipendenza; e che, esposta a perigliose tentazioni nelle lotte dei partiti, tuttavia ha saputo nella sua generalità tenersi all'altezza della missione imparziale e moderatrice a lei affidata, trasformata ormai in una grande istituzione nazionale, ha ragione di aspettarsi che la sollecitudine del Parlamento e del Governo ne accresca la dignità ed il prestigio e la circondi di nuove garantie, e che i suoi laboriosi sacrifizi troppo modestamente retribuiti, siano almeno rimeritati dalla riverenza e dalla gratitudine del paese.

***Il Num.* 3155 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1875, numero 2839 (Serie 2ª);

Veduto il Nostro decreto del 29 febbraio 1876 che determina la classificazione generale ed unica dei magistrati delle Corti di cassazione del Regno;

Sentito il parere della Commissione istituita con decreto ministeriale 30 aprile 1876;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I funzionari appartenenti alla magistratura giudicante ed al Pubblico Ministero delle Corti d'appello e dei tribunali, e i funzionari delle preture e delle cancellerie e segreterie giudiziarie sono classificati nel modo che risulta dall'elenco generale ed unico annesso al presente decreto, visto d'ordine Nostro dal Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia.

Tale elenco sarà pubblicato mediante inserzione di un estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e comunicazione ai capi delle Corti d'appello e dei tribunali.

Art. 2. I richiami ammessi dall'art. 3 della suddetta legge verranno presentati ai rispettivi capi delle Corti in carta da bollo insieme ai documenti ai quali si riferiscono; e la data della presentazione sarà accertata con certificato della cancelleria.

Essi verranno tosto trasmessi al Ministero con particolare rapporto motivato, secondo le norme stabilite dall'art. 68 del regolamento giudiziario.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 21 giugno 1876.

VITTORIO EMANUELE.

MANCINI.

---

(*L'Elenco sarà inserto nei numeri successivi*).

*Il Num.* **3174** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 9 della legge 7 giugno 1875, n. 2532;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

*Articolo unico.* Gli Istituti che per gli effetti di cui all'art. 9 della legge 7 giugno 1875, n. 2532, hanno a considerarsi come assimilati alle Università sono i seguenti:

La R. Scuola superiore di commercio in Venezia;

Il R. Museo industriale in Torino;

Le R. Scuole superiori di agraria in Milano e Portici;

La R. Scuola superiore di nautica e di costruzione navale in Genova;

La R. Scuola delle zolfare in Palermo;

La R. Accademia scientifico-letteraria in Milano;

Il R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze;

Le R. Scuole superiori di medicina veterinaria in Torino, Napoli e Milano;

Il R. Istituto tecnico superiore in Milano;

Le R. Scuole di applicazione per gli ingegneri in Torino e Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1876.

VITTORIO EMANUELE.

L. MEZZACAPO.

---

*Il Num.* **3175** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge 28 giugno 1874, n. 1995;

Veduti i Nostri decreti 3 e 17 gennaio 1875, num. 2326 e 2344, e 16 marzo 1876, n. 2982;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* L'attuazione nelle Isole della Sicilia della legge 15 giugno 1875, n. 2395, e del relativo regolamento dello stesso giorno, n. 2398, che col Nostro decreto 16 marzo 1876, n. 2982, venne fissata al primo luglio 1876 quanto alla fabbricazione dei tabacchi, ed al 1° ottobre 1876 quanto alla circolazione e vendita, è prorogata al 1° ottobre 1876 rispetto alla fabbricazione ed al 1° gennaio 1877 rispetto alla circolazione e vendita.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1876.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

---

*Il Numero* **MCCXCVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda del presidente del Comitato generale dell'Asilo infantile di Montepulciano in data del 2 giugno 1875 per la erezione di questo Pio Istituto in Corpo morale;

Vista la relativa deliberazione del Comitato generale in data del 6 gennaio 1875;

Visto lo statuto organico proposto per l'Asilo infantile predetto;

Viste le relative deliberazioni della Deputazione provinciale in data delli 23 agosto 1875 e 7 febbraio 1876;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile fondato in Montepulciano, nella provincia di Siena, da un Comitato di privati cittadini è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del predetto Asilo infantile in data del 28 novembre 1875, composto di centocinque articoli, e sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro dell'Interno, che è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

---

*Il Numero* **MCCXCVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento in data 3 gennaio 1873, col quale il signor Giuseppe Giudice, di Favara (Girgenti), istituiva un legato per l'annuo conferimento di una dote da matrimonio a favore di una zitella orfana, povera e di buoni costumi, nella somma di lire 127 50 da accordarsi per estrazione a sorte il 15 agosto, a cura del sindaco del citato comune;

Vista l'istanza prodotta dal Municipio di Favara per essere autorizzato ad accettare il detto legato e per la sua erezione in Corpo morale;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Girgenti del 24 aprile corrente anno;

Visto il parere del Consiglio di Stato emesso nell'adunanza del 12 passato mese;

Vista la legge sulle Opere pie del 3 agosto 1862 e quella relativa alla capacità di acquistare dei Corpi morali del 5 giugno 1850,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il comune di Favara (Girgenti) è autorizzato ad accettare il legato istituito, come sopra, dal signor Giuseppe Giudice col testamento del 3 gennaio 1873.

Art. 2. Il detto legato è eretto in Corpo morale, e dovrà essere amministrato dal comune medesimo sotto l'osservanza della legge sulle Opere pie, e con l'adempimento degli obblighi inerenti alle tavole di fondazione, tenendo separata la sua g stione da quella del patrimonio comunale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

---

*Il Numero* **MCCXCVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visti i testamenti 7 gennaio 1843, 18 dicembre 1869 e 4 gennaio 1870 dei furono Antonio Maria, Napoleone e Federico Monti, padre e figli, coi quali lasciarono la rendita annua di lire 800 per la istituzione di un'Opera pia omonima a beneficio dei poveri specialmente infermi del comune di Cunico in provincia di Alessandria;

Vista la domanda degli amministratori per la erezione in Corpo morale di tale Opera pia;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Visto il parere del Consiglio di Stato espresso in adunanza del 3 maggio 1876,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I legati istituiti come sopra nel comune di Cunico (Alessandria) dai furono Antonio Maria, Napoleone e Federico Monti, padre e figli, con i testamenti 7 gennaio 1843, 18 dicembre 1869 e 4 gennaio 1870, sono eretti in Corpo morale sotto la denominazione di *Opera pia Monti*, da amministrarsi dal parroco, dal sindaco *pro tempore*, e da un membro della famiglia dei testatori.

Art. 2. I predetti amministratori dovranno presentare entro tre mesi alla Nostra Sovrana sanzione il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

---

**S. M.**, sulla proposta del Ministro della Marina, ed in seguito al conforme parere del Consiglio Superiore di Marina, ha conferito, nella udienza del 15 giugno 1876, la medaglia di argento al valore di marina alle persone sottonominate, in premio di coraggiose azioni filantropiche da loro compiute, con rischio di vita, nei luoghi infradescritti:

Regini Giovanni Battista, marinaro mercantile: spiaggia di Rio (isola d'Elba);

Demaurizi Giuseppe, id.: acque dell'isola di Monte Cristo.

**Il Ministro** della Marina ha conferito la menzione onorevole al valore di marina, previa autorizzazione avutane da S. M. nelle udienze dell'11 maggio e 8 giugno 1876 ed in seguito al conforme parere del prefato Consiglio, alle persone sottonominate, in premio di coraggiosi atti filantropici da loro compiuti nei luoghi infraindicati:

Amarante Carlo, marinaro mercantile: spiaggia di Pioppi (comune di Pollica);

Ghezzo Pietro, detto *Badin*, capitano marittimo: presso Poveglia (Laguna Veneta);

Pina Ettore, guardia di pubblica sicurezza: presso Porto dei Greci (Marina di Palermo).

---

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**S. M.,** *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

In udienza dell'8 giugno 1876:

Pizzorno Guido Carlo, aiutante ragioniere d'artiglieria, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per infermità temporarie comprovate.

In udienza del 18 giugno 1876:

Di Francesco Vincenzo, sottotenente di milizia mobile nell'arma d'artiglieria (treno), accettata la volontaria dimissione dal servizio.

---

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto 4 giugno 1876:

Pagliacciù di Suni comm. Gavino, capitano di vascello di 1ª cl., collocato in disponibilità.

Con RR. decreti 8 giugno 1876:

Quaranta comm. Camillo, commissario generale, in aspettativa, collocato in disponibilità;

Vialardi di Villanova Giuseppe, sottotenente di vascello, promosso luogotenente di vascello di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale 8 giugno 1876:

Alberti Michele, luogotenente di vascello di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

---

Con R. decreto 21 maggio 1876, sulla proposta del Ministro della Marina, l'ufficiale di porto di 3ª classe Ricci Vincenzo venne collocato in aspettativa per motivi di salute.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con R. decreto del 1° giugno 1876:

Bussagli Raffaele, ufficiale telegrafico di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 30 maggio 1876:

Conti Luigi, commesso telegrafico, collocato a riposo per compimento di biennio di aspettativa per motivi di salute

Tordone Francesco Paolo, guardafili telegrafico di 2ª cl., id. id.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica essersi oggi eseguita, colle prescritte formalità, la ventesimaquinta semestrale estrazione, annunciata con avviso del 1° giugno andante, inserita nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 detto mese num. 130, dei certificati del Tesoro, creati con Editto Pontificio 28 gennaio 1863, nella quantità di 1334, pel montare di lire 716,487 50, ed aventi i numeri indicati nel qui unito Stato *A*.

Avvertesi però che i numeri effettivamente estratti furono 1334 e che si ridussero a soli 1332 per essere stato verificato che due di essi formavano duplicato con altri due sortiti in precedenti estrazioni: per cui i due ora mancanti verranno sorteggiati nella futura estrazione del 18 dicembre corrente anno.

I capitali rappresentati dai certificati estratti cessano di fruttare a favore dei possessori con tutto il giorno 30 giugno corrente.

Il rimborso del capitale avrà luogo in lire italiane col ragguaglio dello scudo romano a lire 5 37 5, e così per lire 537 50 per ogni certificato di scudi romani 100, sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno spediti a cominciare dal 1° luglio prossimo, contro restituzione dei certificati stessi e delle cedole semestrali *(rincontri)* non mature al pagamento e segnate coi numeri dal 55 al 64 compreso.

Si pubblica in pari tempo il qui annesso stato *B*, concernente i certificati sortiti nelle precedenti estrazioni che non furono ancora rimborsati.

Firenze, il 16 giugno 1876.

Per il Direttore Generale
*L'Ispettore Generale*: G. Gasbarri.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
Sindona.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
V. Lubrano.

---

### Stato A

*dei certificati del Tesoro creati con Editto Pontificio 28 gennaio 1863, sortiti nella ventesimaquinta estrazione seguita in Firenze il 16 giugno 1876.*

**Numero dei certificati.**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 43 | 140 | 197 | 198 | 202 | 300 | 319 | 357 | 379 |
| 380 | 401 | 427 | 437 | 462 | 465 | 512 | 555 | 559 |
| 570 | 579 | 640 | 648 | 655 | 679 | 685 | 717 | 737 |
| 755 | 832 | 850 | 897 | 914 | 959 | 983 | 1012 | 1028 |
| 1031 | 1053 | 1071 | 1133 | 1145 | 1209 | 1216 | 1248 | 1252 |
| 1266 | 1294 | 1381 | 1394 | 1427 | 1445 | 1462 | 1518 | 1536 |
| 1663 | 1665 | 1667 | 1692 | 1719 | 1746 | 1752 | 1768 | 1769 |
| 1786 | 1820 | 1833 | 1864 | 1887 | 1896 | 1902 | 1914 | 1925 |
| 1996 | 2024 | 2080 | 2094 | 2108 | 2154 | 2174 | 2191 | 2231 |
| 2233 | 2246 | 2250 | 2338 | 2361 | 2370 | 2453 | 2462 | 2467 |
| 2473 | 2488 | 2491 | 2493 | 2555 | 2596 | 2737 | 2756 | 2767 |
| 2880 | 2911 | 2943 | 2954 | 2979 | 2984 | 3050 | 3052 | 3107 |
| 3123 | 3140 | 3148 | 3154 | 3166 | 3170 | 3174 | 3179 | 3216 |
| 3242 | 3286 | 3290 | 3303 | 3304 | 3316 | 3332 | 3333 | 3438 |
| 3521 | 3531 | 3535 | 3544 | 3572 | 3612 | 3637 | 3653 | 3659 |
| 3661 | 3697 | 3731 | 3769 | 3780 | 3792 | 3835 | 3879 | 3897 |
| 3916 | 3929 | 3931 | 3966 | 3982 | 4055 | 4087 | 4113 | 4179 |
| 4302 | 4351 | 4353 | 4382 | 4390 | 4435 | 4456 | 4474 | 4536 |
| 4552 | 4561 | 4586 | 4589 | 4596 | 4603 | 4655 | 4696 | 4702 |
| 4737 | 4741 | 4787 | 4817 | 4846 | 4865 | 4879 | 4888 | 4924 |
| 4946 | 4952 | 4977 | 5054 | 5082 | 5087 | 5125 | 5138 | 5175 |
| 5193 | 5237 | 5243 | 5247 | 5290 | 5389 | 5392 | 5399 | 5458 |
| 5547 | 5591 | 5634 | 5646 | 5747 | 5754 | 5766 | 5771 | 5816 |
| 5847 | 5907 | 5909 | 5936 | 5951 | 5993 | 5999 | 6032 | 6071 |
| 6123 | 6154 | 6156 | 6175 | 6185 | 6197 | 6209 | 6272 | 6306 |
| 6328 | 6332 | 6333 | 6343 | 6348 | 6360 | 6417 | 6423 | 6457 |
| 6514 | 6600 | 6635 | 6662 | 6681 | 6690 | 6718 | 6727 | 6750 |
| 6761 | 6840 | 6854 | 6862 | 6863 | 6874 | 6953 | 7006 | 7018 |
| 7033 | 7060 | 7067 | 7069 | 7160 | 7163 | 7219 | 7238 | 7275 |
| 7295 | 7334 | 7366 | 7379 | 7400 | 7461 | 7483 | 7579 | 7593 |
| 7624 | 7647 | 7680 | 7736 | 7778 | 7841 | 7880 | 7907 | 7922 |
| 8131 | 8142 | 8188 | 8204 | 8210 | 8233 | 8248 | 8322 | 8350 |
| 8361 | 8434 | 8458 | 8478 | 8494 | 8499 | 8558 | 8567 | 8578 |
| 8613 | 8678 | 8709 | 8724 | 8731 | 8812 | 8869 | 8891 | 8909 |
| 8927 | 8937 | 8953 | 8990 | 8998 | 9020 | 9115 | 9147 | 9172 |
| 9180 | 9203 | 9220 | 9318 | 9333 | 9335 | 9355 | 9357 | 9365 |
| 9376 | 9411 | 9458 | 9539 | 9541 | 9549 | 9550 | 9559 | 9587 |
| 9602 | 9621 | 9632 | 9648 | 9670 | 9678 | 9686 | 9693 | 9711 |
| 9714 | 9744 | 9801 | 9814 | 9868 | 9869 | 9885 | 9905 | 10016 |
| 10017 | 10023 | 10051 | 10080 | 10087 | 10141 | 10235 | 10258 | 10266 |
| 10280 | 10288 | 10299 | 10301 | 10302 | 10336 | 10346 | 10376 | 10381 |
| 10386 | 10393 | 10432 | 10438 | 10452 | 10460 | 10476 | 10489 | 10653 |
| 10677 | 10718 | 10821 | 10826 | 10875 | 10930 | 10944 | 10970 | 10990 |
| 11098 | 11112 | 11130 | 11183 | 11194 | 11233 | 11256 | 11260 | 11279 |
| 11291 | 11292 | 11345 | 11434 | 11444 | 11469 | 11529 | 11644 | 11663 |
| 11676 | 11677 | 11710 | 11724 | 11738 | 11742 | 11871 | 11911 | 11918 |
| 11922 | 11943 | 12007 | 12033 | 12105 | 12140 | 12158 | 12165 | 12175 |
| 12176 | 12188 | 12191 | 12217 | 12292 | 12339 | 12347 | 12357 | 12420 |
| 12461 | 12507 | 12508 | 12521 | 12587 | 12603 | 12682 | 12758 | 12767 |
| 12788 | 12802 | 12814 | 12824 | 12826 | 12832 | 12883 | 12887 | 12960 |
| 12982 | 13022 | 13039 | 13042 | 13078 | 13089 | 13112 | 13116 | 13145 |
| 13180 | 13233 | 13256 | 13262 | 13271 | 13281 | 13296 | 13310 | 13322 |
| 13395 | 13409 | 13410 | 13430 | 13477 | 13516 | 13542 | 13626 | 13662 |
| 13684 | 13692 | 13746 | 13788 | 13800 | 13807 | 13816 | 13836 | 13837 |
| 13879 | 13880 | 13899 | 13907 | 13933 | 13943 | 13977 | 13984 | 13990 |
| 14030 | 14045 | 14072 | 14124 | 14158 | 14162 | 14180 | 14215 | 14254 |
| 14255 | 14283 | 14291 | 14312 | 14371 | 14389 | 14390 | 14400 | 14525 |
| 14531 | 14569 | 14573 | 14643 | 14658 | 14669 | 14722 | 14755 | 14837 |
| 14853 | 14867 | 14881 | 14894 | 14899 | 14918 | 14991 | 15010 | 15085 |
| 15110 | 15124 | 15161 | 15195 | 15200 | 15208 | 15219 | 15227 | 15241 |
| 15267 | 15275 | 15301 | 15317 | 15386 | 15394 | 15398 | 15430 | 15444 |
| 15455 | 15473 | 15475 | 15482 | 15540 | 15567 | 15626 | 15635 | 15678 |
| 15731 | 15757 | 15761 | 15790 | 15796 | 15799 | 15869 | 15905 | 15939 |
| 15958 | 15970 | 16079 | 16115 | 16140 | 16142 | 16162 | 16169 | 16200 |
| 16204 | 16230 | 16245 | 16247 | 16266 | 16277 | 16341 | 16401 | 16474 |
| 16492 | 16533 | 16551 | 16580 | 16637 | 16640 | 16666 | 16681 | 16699 |
| 16808 | 16845 | 16874 | 16875 | 16921 | 16923 | 16976 | 16998 | 17026 |
| 17077 | 17112 | 17117 | 17132 | 17255 | 17350 | 17427 | 17433 | 17474 |
| 17486 | 17519 | 17557 | 17615 | 17777 | 17780 | 17822 | 17877 | 17878 |
| 17891 | 17912 | 17923 | 18038 | 18040 | 18066 | 18078 | 18158 | 18288 |
| 18301 | 18324 | 18344 | 18350 | 18357 | 18395 | 18400 | 18416 | 18432 |
| 18456 | 18471 | 18487 | 18515 | 18534 | 18539 | 18568 | 18593 | 18681 |
| 18742 | 18754 | 18789 | 18802 | 18860 | 18908 | 18920 | 18922 | 18925 |
| 18942 | 18956 | 18976 | 18988 | 19019 | 19057 | 19066 | 19114 | 19146 |
| 19158 | 19211 | 19272 | 19326 | 19383 | 19388 | 19410 | 19411 | 19447 |
| 19460 | 19464 | 19479 | 19507 | 19565 | 19581 | 19612 | 19637 | 19689 |
| 19696 | 19728 | 19730 | 19761 | 19767 | 19771 | 19810 | 19842 | 19850 |
| 19930 | 19946 | 19976 | 20002 | 20025 | 20098 | 20130 | 20136 | 20220 |
| 20270 | 20274 | 20277 | 20284 | 20299 | 20312 | 20354 | 20371 | 20400 |
| 20412 | 20415 | 20423 | 20425 | 20432 | 20497 | 20526 | 20590 | 20649 |
| 20652 | 20688 | 20798 | 20807 | 20819 | 20829 | 20867 | 20915 | 20941 |
| 20943 | 20945 | 20974 | 21020 | 21049 | 21061 | 21104 | 21146 | 21226 |
| 21232 | 21250 | 21251 | 21293 | 21458 | 21551 | 21658 | 21698 | 21778 |
| 21788 | 21839 | 21846 | 21847 | 21931 | 21960 | 21972 | 21986 | 22019 |
| 22159 | 22166 | 22171 | 22177 | 22211 | 22222 | 22225 | 22248 | 22278 |
| 22294 | 22313 | 22347 | 22419 | 22446 | 22466 | 22468 | 22498 | 22581 |
| 22595 | 22633 | 22691 | 22711 | 22713 | 22818 | 22832 | 22951 | 22994 |
| 23011 | 23022 | 23023 | 23037 | 23069 | 23074 | 23090 | 23128 | 23139 |
| 23178 | 23180 | 23198 | 23262 | 23281 | 23305 | 23325 | 23340 | 23467 |

| 23493 | 23504 | 23506 | 23516 | 23604 | 23615 | 23620 | 23670 | 23679 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 23726 | 23746 | 23800 | 23843 | 23903 | 23913 | 23928 | 23961 | 24000 |
| 24072 | 24122 | 24132 | 24138 | 24155 | 24218 | 24226 | 24233 | 24241 |
| 24326 | 24365 | 24368 | 24445 | 24499 | 24501 | 24505 | 24540 | 24550 |
| 24559 | 24614 | 24623 | 24629 | 24676 | 24782 | 24786 | 24792 | 24800 |
| 24826 | 24897 | 24911 | 24983 | 25015 | 25042 | 25048 | 25049 | 25084 |
| 25086 | 25127 | 25140 | 25238 | 25244 | 25254 | 25286 | 25338 | 25365 |
| 25369 | 25379 | 25406 | 25408 | 25419 | 25432 | 25446 | 25464 | 25483 |
| 25508 | 25549 | 25551 | 25553 | 25556 | 25585 | 25610 | 25650 | 25654 |
| 25657 | 25680 | 25709 | 25725 | 25745 | 25751 | 25758 | 25801 | 25807 |
| 25814 | 25859 | 25863 | 25890 | 25920 | 25986 | 26023 | 26035 | 26047 |
| 26076 | 26084 | 26093 | 26164 | 26197 | 26237 | 26269 | 26284 | 26328 |
| 26370 | 26383 | 26386 | 26422 | 26442 | 26445 | 26475 | 26500 | 26583 |
| 26669 | 26693 | 26696 | 26702 | 26790 | 26796 | 26800 | 26813 | 26817 |
| 26823 | 26832 | 26944 | 26962 | 26972 | 27000 | 27038 | 27063 | 27067 |
| 27090 | 27142 | 27218 | 27324 | 27361 | 27367 | 27369 | 27378 | 27382 |
| 27437 | 27447 | 27482 | 27512 | 27546 | 27556 | 27605 | 27638 | 27651 |
| 27696 | 27756 | 27866 | 27877 | 27931 | 27956 | 27978 | 28000 | 28080 |
| 28211 | 28337 | 28348 | 28357 | 28371 | 28375 | 28376 | 28406 | 28451 |
| 28471 | 28477 | 28484 | 28504 | 28527 | 28566 | 28578 | 28580 | 28586 |
| 28713 | 28783 | 28806 | 28945 | 29031 | 29121 | 29125 | 29132 | 29148 |
| 29223 | 29235 | 29324 | 29339 | 29362 | 29376 | 29420 | 29446 | 29449 |
| 29473 | 29479 | 29614 | 29634 | 29680 | 29682 | 29693 | 29766 | 29769 |
| 29791 | 29803 | 29840 | 29902 | 29903 | 29918 | 29931 | 29966 | 29973 |
| 29998 | 30044 | 30091 | 30190 | 30199 | 30259 | 30276 | 30316 | 30354 |
| 30374 | 30382 | 30492 | 30500 | 30516 | 30573 | 30607 | 30619 | 30684 |
| 30723 | 30732 | 30908 | 30911 | 30954 | 30959 | 30969 | 30982 | 31016 |
| 31047 | 31097 | 31108 | 31117 | 31180 | 31195 | 31199 | 31200 | 31205 |
| 31247 | 31262 | 31317 | 31336 | 31384 | 31412 | 31478 | 31479 | 31483 |
| 31516 | 31525 | 31540 | 31556 | 31625 | 31725 | 31729 | 31731 | 31791 |
| 31828 | 31931 | 31948 | 31975 | 31987 | 32051 | 32091 | 32119 | 32155 |
| 32158 | 32199 | 32208 | 32240 | 32326 | 32367 | 32408 | 32445 | 32465 |
| 32479 | 32481 | 32502 | 32507 | 32568 | 32617 | 32688 | 32717 | 32718 |
| 32730 | 32742 | 32754 | 32797 | 32853 | 32875 | 32877 | 32975 | 32999 |
| 33023 | 33045 | 33098 | 33176 | 33213 | 33224 | 33361 | 35362 | 33408 |
| 33427 | 33429 | 33445 | 33551 | 33621 | 33627 | 33639 | 33664 | 33751 |
| 33809 | 33830 | 33861 | 33900 | 33941 | 33976 | 34007 | 34019 | 34062 |
| 34065 | 34103 | 34203 | 34214 | 34246 | 34270 | 34295 | 34307 | 34394 |
| 34496 | 34510 | 34533 | 34571 | 34583 | 34678 | 34757 | 34771 | 34777 |
| 34795 | 34820 | 34821 | 34847 | 34880 | 34881 | 34930 | 35037 | 35051 |
| 35060 | 35080 | 35096 | 35140 | 35166 | 35196 | 35211 | 35248 | 35379 |
| 35390 | 35401 | 35422 | 35454 | 35461 | 35468 | 35514 | 35563 | 35596 |
| 35616 | 35629 | 35631 | 35641 | 35786 | 35790 | 35800 | 35802 | 35821 |
| 35830 | 35856 | 35863 | 35923 | 35928 | 35959 | 35975 | 36033 | 36043 |
| 36046 | 36088 | 36099 | 36102 | 36114 | 36122 | 36216 | 36229 | 36233 |
| 36238 | 36261 | 36276 | 36291 | 36313 | 36347 | 36372 | 86387 | 36419 |
| 36431 | 36443 | 36507 | 36520 | 36545 | 36569 | 36601 | 36631 | 36659 |
| 36701 | 36706 | 36707 | 36734 | 36840 | 36887 | 36959 | 36962 | 37075 |
| 37081 | 37082 | 37095 | 37099 | 37106 | 37134 | 37194 | 37195 | 37201 |
| 37216 | 37223 | 37250 | 37252 | 37253 | 37262 | 37279 | 37282 | 37283 |
| 37320 | 37335 | 37364 | 37398 | 37402 | 37469 | 37477 | 37493 | 37608 |
| 37678 | 37713 | 37716 | 37732 | 37747 | 37905 | 37917 | 37971 | 38015 |
| 38036 | 38084 | 38134 | 38221 | 38260 | 38282 | 38347 | 38366 | 38378 |
| 38384 | 38388 | 38418 | 38436 | 38442 | 38469 | 38471 | 38473 | 38497 |
| 38509 | 38510 | 38514 | 38539 | 38551 | 38558 | 38572 | 38632 | 38651 |
| 38654 | 38688 | 38743 | 38829 | 38834 | 38836 | 38976 | 39023 | 39132 |
| 39134 | 39160 | 39193 | 39204 | 39254 | 39326 | 39346 | 39353 | 39381 |
| 39398 | 39415 | 39476 | 39668 | 39688 | 39732 | 39756 | 39774 | 39775 |
| 39802 | 39819 | 39880 | 39884 | 39909 | 39929 | 39939 | 39964 | 39989 |

Certificato conforme alle registrazioni operate nell'atto della estrazione e consegnate nel relativo verbale.

Firenze, il 16 giugno 1876.

Per il Direttore Generale
*L'Ispettore Generale:* G. Gasbarri.

V' per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
Vincenzo Lubrano.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
Sindona.

Stato **B**

**Nota dei certificati del Tesoro pontificio compresi nelle precedenti estrazioni e non ancora rimborsati.**

| 12 | 28 | 45 | 49 | 50 | 51 | 52 | 54 | 56 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 57 | 58 | 59 | 60 | 61 | 62 | 63 | 64 | 65 |
| 66 | 67 | 76 | 77 | 78 | 81 | 105 | 106 | 107 |
| 137 | 143 | 483 | 484 | 1001 | 1003 | 1005 | 1007 | 1008 |
| 1010 | 1014 | 1017 | 1020 | 1024 | 1026 | 1027 | 1029 | 1032 |
| 1034 | 1035 | 1036 | 1037 | 1038 | 1040 | 1045 | 1064 | 1068 |
| 1069 | 1070 | 1108 | 1115 | 1118 | 1166 | 1179 | 1198 | 1227 |
| 1242 | 1251 | 1253 | 1289 | 1290 | 1291 | 1300 | 1312 | 1313 |
| 1315 | 2122 | 2123 | 2132 | 2399 | 2401 | 2420 | 2423 | 2426 |
| 2428 | 2429 | 2437 | 2438 | 2440 | 2444 | 2445 | 2446 | 2480 |
| 2482 | 2485 | 2633 | 2638 | 2641 | 2644 | 2652 | 2657 | 2658 |
| 2667 | 2732 | 2746 | 2955 | 2956 | 2957 | 2958 | 2959 | 3340 |
| 3376 | 3392 | 3459 | 3466 | 3471 | 3509 | 3537 | 3743 | 4154 |
| 4155 | 4747 | 4816 | 4869 | 4886 | 5039 | 5110 | 5130 | 5155 |
| 5196 | 5198 | 5207 | 5208 | 5250 | 5256 | 5289 | 5345 | 5363 |
| 5368 | 5378 | 5545 | 5573 | 5717 | 5720 | 5731 | 5741 | 5746 |
| 5757 | 5765 | 5878 | 5995 | 6005 | 6096 | 6104 | 6108 | 6109 |
| 6295 | 6325 | 6494 | 6539 | 6688 | 6810 | 6868 | 7170 | 7181 |
| 7182 | 7184 | 7187 | 7188 | 7190 | 7191 | 7192 | 7194 | 7195 |
| 7196 | 7206 | 7207 | 7277 | 7283 | 7286 | 7287 | 7304 | 7402 |
| 7515 | 7602 | 7644 | 7961 | 7969 | 7970 | 7978 | 8074 | 8075 |
| 8076 | 8088 | 8089 | 8090 | 8091 | 8092 | 8093 | 8094 | 8096 |
| 8097 | 8098 | 8099 | 8100 | 8101 | 8105 | 8454 | 8464 | 8468 |
| 8476 | 8490 | 8491 | 8492 | 8500 | 8504 | 8506 | 8507 | 8509 |
| 8511 | 8513 | 8515 | 8531 | 8534 | 8545 | 8551 | 8557 | 8559 |
| 8564 | 8593 | 8637 | 8840 | 8903 | 8913 | 8926 | 9099 | 9134 |
| 9211 | 9267 | 9331 | 9332 | 9338 | 9408 | 9409 | 9410 | 9412 |
| 9414 | 9418 | 9426 | 9428 | 9432 | 9436 | 9440 | 9445 | 9446 |
| 9448 | 9449 | 9457 | 9461 | 9463 | 9467 | 9468 | 9472 | 9473 |
| 9480 | 9577 | 9799 | 9913 | 10209 | 10259 | 10262 | 10448 | 10451 |
| 10504 | 11145 | 11173 | 12743 | 12744 | 12745 | 13571 | 13581 | 13695 |
| 13696 | 13720 | 13724 | 13898 | 13900 | 13905 | 13906 | 13919 | 13920 |
| 13922 | 13960 | 14067 | 14069 | 14073 | 14074 | 14075 | 14077 | 14078 |
| 14086 | 14128 | 14130 | 14134 | 14372 | 14386 | 14638 | 14674 | 14940 |
| 14950 | 14953 | 14954 | 14964 | 14965 | 14967 | 15123 | 15433 | 15481 |
| 15483 | 15684 | 15716 | 15732 | 16029 | 16041 | 17003 | 17517 | 19162 |
| 19680 | 20664 | 20681 | 21266 | 21435 | 21897 | 21962 | 21979 | 21981 |
| 26073 | 26079 | 26090 | 26674 | 26751 | 26752 | 26753 | 26755 | 26770 |
| 26782 | 26791 | 27522 | 27615 | 27631 | 27650 | 27686 | 27714 | 27912 |
| 27913 | 27977 | 27979 | 28012 | 28192 | 28283 | 28314 | 28368 | 28385 |
| 28408 | 28410 | 28419 | 28695 | 28696 | 28700 | 29030 | 31760 | 31761 |
| 31768 | 33139 | 33311 | 33313 | 33490 | 33564 | 34172 | 34185 | 34186 |
| 34188 | 34252 | 34291 | 34343 | 34395 | 34412 | 34416 | 34424 | 34509 |
| 34514 | 34578 | 34633 | 34651 | 34654 | 34664 | 34670 | 35013 | 35103 |

---

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).**

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 177283 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 60683 della soppressa Direzione di Milano), per lire 75, al nome di Colli *Angiola* del fu Antonio di Milano, minorenne, nubile, rappresentata dal tutore e amministratore ragioniere Giovanni Martignoni, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Colli *Giuseppa Angiola* Clementina del fu Antonio (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state

notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 30 maggio 1876.

*Per il Direttore Generale*
CIAMPOLILLO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).**

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 389235 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 42725 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 105, al nome del sacerdote Labisi Corrado, di Vincenzo, domiciliato in Noto, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al sacerdote Labisi Vasques Corrado, di Vincenzo, domiciliato in Noto, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 30 maggio 1876.

*Per il Direttore Generale*
CIAMPOLILLO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).**

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 551834 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10,000, al nome di Compa Filippo Rocco fu Giacinto, domiciliato in Tronzano Lago Maggiore (Como), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Compà Filippo Rocco fu Giacinto, domiciliato in Tronzano Lago Maggiore (Como), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 31 maggio 1876.

*Per il Direttore Generale*
CIAMPOLILLO.

## CONSIGLIO PROVINCIALE
### PER LE SCUOLE DI CAGLIARI

*Concorso ai posti gratuiti di Regia fondazione nel Convitto Nazionale.*

Gli esami di concorso per i posti gratuiti di Regia fondazione vacanti nel Convitto Nazionale di Cagliari s'apriranno il 25 del mese d'agosto prossimo venturo.

Sono vacanti nel detto Convitto Nazionale n. 2 posti gratuiti per gli studi classici.

Il concorso avrà luogo nel Regio Ginnasio Dettori.

Vi potranno aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna, che abbiano compito gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno d'età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimenti governativo.

Il concorso è aperto per qualsivoglia classe degli studi classici.

Gli esami si faranno secondo le prescrizioni del regolamento approvato con Regio decreto 4 aprile 1869, inserto al num. 4997 della Raccolta degli Atti del Governo.

Per essere ammessi a questi esami tutti gli aspiranti dovranno presentare al signor rettore del Convitto Nazionale fra tutto il dì 10 agosto prossimo:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che ciascuno frequentò nel corso dell'anno;
2. La fede legale di nascita;
3. Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla Podestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;
4. Un attestato autentico degli studi fatti;
5. L'attestato d'aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, d'esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

I giovani che avranno studiato privatamente sotto la direzione d'insegnanti approvati, in luogo dell'attestato di cui al n. 4, dovranno presentare un attestato degli studi fatti, la cui dichiarazione vorrà essere certificata vera dal signor provveditore agli studi.

Per coloro che avessero già depositato tutti o parte dei suddetti documenti in occasione di altri esami o per iscrizione ai corsi basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda di cui al numero 1, avvertendo però che il certificato del medico o chirurgo, e l'ordinato della Giunta municipale, di cui ai numeri 5 e 6, debbono essere di data recente.

Trascorso il giorno 10 agosto, fissato per la presentazione delle domande dei documenti degli aspiranti, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Coloro che per alcuno dei motivi indicati nel predetto regolamento saranno stati dal Consiglio amministrativo del Convitto esclusi dal concorso potranno richiamarsene al Consiglio provinciale per le scuole entro otto giorni da quello in cui ne ebbero avviso.

Cagliari, addì 6 giugno 1876.

*Il Vicepresidente del Consiglio scolastico:* SANNA-PICA.

***Disposizioni concernenti gli esami di concorso ai posti gratuiti dei Convitti Nazionali tratte dal regolamento approvato con decreto Reale 4 aprile 1869.***

Art. 7. L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

Art. 8. La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

Art. 10. Ogni tema dev'essere aperto nell'atto in cui si deve dettare ai concorrenti e alla loro presenza verificata la integrità del suggello da tutti i componenti della Commissione esaminatrice, nel giorno e nell'ora che è segnata sulla busta.

Art. 11. Sono assegnate cinque ore alla trattazione di ciascun tema in giorni differenti; durante le quali uno degli esaminatori vigilerà alla sincerità della prova, e avrà cura che nessuna persona estranea entri nella sala.

Art. 12. Ogni candidato non può valersi di scritti o di libri, dei

vocabolari in fuori usati nelle scuole; nè durante la prova aver comunicazione di parole o di scritti co' compagni del concorso e con altre persone. Contravvenendo a tale disposizione, sarà escluso dal concorso.

Art. 13. Come ciascuno avrà finito, apporrà sullo scritto il proprio nome, casato, patria e classe cui aspira, e lo darà nelle mani del professore incaricato alla vigilanza; il quale vi scriverà anche il suo nome, e noterà l'ora in cui fu dato.

Spirato il termine prefisso, gli scritti saranno trasmessi al Presidente della Commissione, la quale nello stesso giorno procederà alla lettura di essi.

Art. 14. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei varii concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Abbiamo riferito ieri la dichiarazione fatta dal sig. Disraeli nella seduta del 22 giugno della Camera dei comuni relativamente alle cose d'Oriente. Riferiamo ora le parole dette dal capo dell'opposizione, marchese di Hartington, in seguito a quella dichiarazione:

" Desidero di rilevare, disse il sig. Hartington, che esiste nella Camera, e particolarmente da questo lato ove io siedo, un vivissimo desiderio di ottenere dal governo delle notizie più complete di quelle che ci sono state comunicate fino ad ora sulla posizione dell'Inghilterra relativamente agli affari attuali dell'Europa orientale, sulla posizione della Turchia di fàccia ai suoi sudditi ribellatisi e sulle relazioni della Turchia colle grandi potenze d'Europa.

" Constato che le parole dell'onorevole ministro, sebbene le avessimo intese con piacere, non ci hanno procurato nessuna notizia sull'atteggiamento che il governo di Sua Maestà ha preso e mantiene negli affari importanti che si trattano in questo momento. Non esagero punto dicendo essere giunto il tempo in cui sarebbe prudente politica da parte del governo di Sua Maestà di fare delle comunicazioni più complete alla Camera. Non ho preso la parola che per esternare la speranza che l'onorevole ministro coglierà la più prossima occasione per mettere la Camera in grado di formarsi un concetto della quistione, e, se è possibile, per presentare i documenti che l'onorevole ministro si è impegnato di comunicare al Parlamento tosto che l'interesse pubblico non vi si opporrà. „

---

Nella stessa seduta della Camera dei comuni il signor Disraeli, rispondendo ad un'interpellanza del signor O'Connor Power, ha confermato la notizia dell'evasione dei prigionieri feniani dalla colonia dell'Australia occidentale. Il governo ne ha ricevuto la notizia il 5 giugno.

---

L'*Agenzia telegrafica russa* comunica ai giornali un telegramma col quale annunzia che, conforme al desiderio espresso dall'Inghilterra, le sei potenze garanti hanno spedito ordine ai comandanti delle loro forze navali della Turchia di rispettare rigorosamente la stipulazione dei trattati del 1841, 1856 e 1871 relativamente alla navigazione nello stretto dei Dardanelli.

---

Il *Golos* di Pietroburgo, in un articolo relativo alla quistione orientale, esorta vivamente la Serbia a non avventurarsi in una guerra contro la Turchia. Il *Golos* dichiara che per le vive simpatie ed i vincoli d'amicizia che hanno sempre legato le popolazioni russe alla Serbia è duopo non ignorare il pericolo cui si esporrebbe il Principato se nelle presenti circostanze si arrischiasse di impegnarsi in una guerra. " Vi sono alcuni, dice il *Golos*, che non hanno alcun dubbio sull'esito d'una lotta eventuale e che sono sicuri fino da ora della vittoria della Serbia; ma noi non ci permetteremo di fare un pronostico così reciso, anzi ciò che ci sembra bene certo si è che, in tutti i casi, una volta dichiarata la guerra, questa molto difficilmente si limiterebbe alla Turchia e Serbia, ma al contrario minaccerebbe l'Europa d'una conflagrazione di cui non sarebbe dato prevedere le conseguenze „.

Il foglio russo osserva che coloro che vorrebbero vedere la Serbia correre sulla via pericolosa delle avventure non tengono sufficiente conto delle condizioni interne del Principato. " I Serbi, scrive il *Golos*, si trovano a quello stadio di sviluppo in cui gli impeti dell'affetto e della passione tengono il luogo della saggezza politica, in cui i sentimenti dell'odio e dell'amore sono più forti dei calcoli dell'intelligenza, e finalmente in cui gli eventi e le aspirazioni del giorno impediscono sovente di discernere le conseguenze lontane delle determinazioni che si stanno per prendere „. Il *Golos* conclude con dire che la Russia desidera vivamente la pace ed il miglioramento delle condizioni dei *rajah* e che consiglia la pace alla Serbia perchè non potrebbe rimanere insensibile ai danni che minacciano gli interessi vitali di questo paese.

---

La Commissione della Camera francese incaricata di esaminare il progetto di legge municipale ha presa una importante deliberazione.

Affine di togliere le difficoltà che il governo poteva temere di incontrare in questa questione, la Commissione ha deliberato di adottare provvisoriamente l'art. 21 del progetto ministeriale che attribuisce al potere esecutivo la nomina di tutti i sindaci nei capoluoghi di dipartimento, di circondario e di cantone.

Il signor Giulio Ferry farà alla Camera una relazione sommaria per comunicarle questa decisione e per annunziarle nel medesimo tempo che la Commissione si riserva espressamente il diritto di modificarla quando presenterà il complesso del progetto di legge municipale. Ma questa riserva, al dire del *Moniteur Universel*, non ha che una importanza secondaria e non può impedire che la questione come venne ora posta riceva una pronta soluzione.

---

Un corrispondente parigino dell'*Indépendance Belge* rivela la tattica che intendono seguire i clericali al Senato francese contro la legge Waddington sul conferimento dei gradi. I giurì misti istituiti colla legge anteriore dovrebbero funzionare incominciando dal 15 luglio. Prorogando la discussione della nuova legge, i clericali vorrebbero far valere contro la stessa l'argomento del diritto acquisito e della necessità di constatare gli effetti dell'istituzione prima di sopprimerla,

ma si crede che il governo non accetterà la proroga. La discussione quando sia impegnata sul fondo della quistione, prenderà delle vaste proporzioni. Il signor Broglie ed il vescovo Dupanloup prenderanno la parola contro la legge che sarà sostenuta dai signori G. Simon e Bourbeau, due ex-ministri dell'istruzione pubblica, e dal signor Waddington, capo attuale di questo dipartimento. Si assicura che parlerà anche il signor Dufaure, il quale, come presidente del Consiglio, ha l'obbligo di difendere una legge che forma parte del programma del gabinetto.

---

Nella seduta di venerdì scorso della Camera francese il signor Laroche Joubert presentò una interpellanza sulle misure che il governo ha potuto prendere per il miglioramento morale e materiale delle condizioni delle classi indigenti.

Il ministro guardasigilli rispondendo all'interpellante fece notare come possa riuscire dannoso indurre nella mente del popolo l'idea che il governo abbia in mano il modo di migliorare immediatamente la sorte morale e materiale delle classi povere.

« Ciò è chieder troppo, disse l'on. Dufaure; la vera missione del governo è di assicurare al paese il lavoro, la sicurezza, l'ordine; è di far sapere al paese che esso ha un governo regolare e stabilito definitivamente contro il quale le fazioni non prevarranno ».

Le parole del sig. Dufaure hanno prodotto favorevolissima impressione sui membri della sinistra i quali si sono trovati molto soddisfatti delle sue affermazioni francamente repubblicane.

Ciò che non incontrò il favore della sinistra si fu la risposta data dallo stesso ministro Dufaure alla interpellanza Spuller riguardo al modo col quale era stato trattato il Bolâtre gerente del giornale *Les Droits de l'homme*, il quale, chiamato a comparire in giudizio per delitto di stampa, fu arrestato, ammanettato e condotto in prigione in una delle ordinarie vetture cellulari. Il ministro Dufaure cercò di sostenere che la colpa in quell'incidente fu del sig. Bolâtre, il quale non facendo conoscere la sua qualità venne trattato come un malfattore comune.

---

Dei negozianti stranieri hanno offerto all'imperatore del Marocco, al suo ritorno a Fez, alla fine del mese scorso, un regalo in denaro. L'imperatore Mul-ay-Hassan ha accettata l'offerta dei negozianti dando loro l'assicurazione che proteggerebbe in modo particolare il commercio ch'esso considera come uno degli elementi essenziali della prosperità del paese. Il sultano ha loro promesso inoltre che darebbe ordini formali perchè siano agevolate le loro operazioni commerciali e perchè sia dato ascolto ai loro reclami. Mul-ay-Hassan ha quindi inviato ad ogni negoziante un cavallo da sella con la licenza di esportarlo, il qual dono viene considerato al Marocco come una distinzione onorifica e tiene le veci delle decorazioni in uso negli altri paesi.

---

Il governo tedesco ha aperto delle trattative col gabinetto di Madrid per ottenere che i suoi nazionali residenti a Cuba siano esonerati dall'imposta di guerra. Una serie di difficoltà e la situazione politica generale hanno impedito fino ad ora al governo spagnuolo di riconoscere la equità delle domande della Germania che sono appoggiate sulle disposizioni dei trattati; il governo tedesco ha però ottenuto che il governatore generale di Cuba si astenesse provvisoriamente, e fino a che i due governi si saranno messi d'accordo, da qualunque misura coercitiva, come sarebbero i sequestri e le vendite giudiziarie, a riguardo dei tedeschi che finora erano soggetti all'imposta di guerra.

---

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

**Milano,** 26. — Nelle elezioni amministrative rimasero eletti i candidati dell'Associazione costituzionale.

**Parigi,** 26. — Le potenze si adoperano assai vivamente presso il governo serbo per impedire che esso faccia delle imprudenze. L'Inghilterra dichiarò che si avvicinerebbe alla politica della Russia, se questa potenza impedirà alla Serbia di seguire una politica bellicosa.

**Cairo,** 26. — Ahmet bey è partito per Costantinopoli, recando la risposta del Kedivè al firmano che annunzia l'avvenimento al trono di Murad.

Il governo egiziano ha trasmesso alla Commissione del Tesoro una nuova proposta inglese per l'acquisto delle ferrovie, pagabili in titoli di rendita al corso del giorno. La nuova Commissione del Tesoro deve esaminare questa proposta in concorrenza a due altre proposte di regia già presentate da inglesi e da tedeschi.

**Costantinopoli,** 26. — La flotta corazzata turca parte oggi per l'Arcipelago, per farvi delle evoluzioni.

Kiamil pascià è gravemente ammalato, ma non è morto, come si era sparsa la voce.

**Versailles,** 26. — Il Senato approvò il prestito di 120 milioni della città di Parigi.

Alla Camera il ministro presentò una domanda di credito di 35 milioni per l'Esposizione del 1878.

Il dividendo dell'ultimo semestre della Banca di Francia fu fissato a 85 franchi.

**Londra,** 26. — *Camera dei Comuni.* — Disraeli, rispondendo a Forster, nega le pretese atrocità che si sarebbero commesse nella Bulgaria, e disse che certamente, quando incominciarono i tumulti, mancandovi le truppe regolari, la guerra fu condotta dai baschi-bozuks e dai circassi, i quali commisero molti atti di ferocia, ma senza distinzione di razza e di religione. L'ambasciatore Elliot, essendo stato informato di questo stato di cose, invitò la Porta ad inviarvi truppe regolari e quindi i disordini sono cessati.

Bourke, rispondendo a Twells, dice che la peste esistette effettivamente a Bagdad e che vi furono 3639 morti dopo il febbraio, ma che da tre giorni non vi è stato alcun morto, quindi la quarantena non è necessaria per i viaggiatori, essendo cessato il flagello, ma però occorrono grandi precauzioni riguardo ai carichi di merci.

Disraeli, rispondendo ad Hartington, dice che prima di discutere le spese per la missione di Cave, è desiderabile che la Camera abbia conoscenza di tutti i documenti.

**Londra,** 26. — *Camera dei lordi.* — Lord Derby, rispondendo a Dela Ware, dice che lo stato di cose nella Serbia è critico; che vi si fanno grandi preparativi; che la milizia e la riserva furono chiamate sotto le bandiere. Questi preparativi sono fatti per incominciare immediatamente la campagna, ma egli non è in caso di dire se la Serbia farà o no la guerra. Lord Derby soggiunge che non occorre di dire che coloro, i quali fanno tali preparativi, sono liberi di dire se, secondo essi, lo stato dei paesi vicini sia tale

da giustificare le misure prese. Lord Derby dichiara che non ha altre informazioni.

**Costantinopoli**, 26. — La Porta ha concentrato grandi forze sulla frontiera della Serbia.

L'attitudine del Montenegro sembra più pacifica.

Riza pascià andrà ad ispezionare le fortificazioni dei Dardanelli.

Il ministro della marina è guarito delle sue ferite.

**Vienna**, 26. — La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado: « Tutte le decisioni prese dalla Scupcina nell'inverno scorso, pel caso di una guerra, sono attualmente poste in esecuzione.

Gli stipendi degli impiegati furono considerevolmente ridotti; la maggior parte degli impiegati fu arruolata nell'esercito; la seconda classe della milizia prestò giuramento alla bandiera.

Il generale Zach comanda il corpo d'esercito dell'Ovest, e Ranco Alimpic quello della Drina.

Si sono già fatti i preparativi pel passaggio della Drina.

Il generale Cernajeff comanda il corpo d'esercito del Sud, di fronte al campo turco trincerato di Niksik.

**Parigi**, 27. — Ibrahim pascià e Fuad pascià, figli del Kedivè, e Ibrahim bey, nipote del Kedivè, sono giunti ieri sera a Marsiglia.

**Londra**, 26. — *Camera dei lordi*. — Lord Derby dà molte spiegazioni sull'attitudine dell'Inghilterra, riguardo ai fatti di Costantinopoli. Dice che il cambiamento della dinastia fu giustificato dall'imminenza di un pubblico pericolo e dalla impossibilità d'introdurre delle riforme con Abd-ul-Aziz. Constata che le popolazioni cristiane e musulmane accolsero favorevolmente quel cambiamento. Soggiunge che il risultato delle trattative cogli insorti è ancora sconosciuto, e che, se le ostilità ricominceranno, si potrà allora studiare l'affare. L'Inghilterra offrirà i suoi consigli come un amico potente, ma non bisogna anticipatamente criticarla. Essa desidera che la lotta finisca pacificamente e di non prendere la parte nè per gli uni, nè per gli altri.

## R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

***Adunanza del 18 maggio 1876.***

Presidenza del conte Carlo Belgiojoso, vicepresidente.

La tornata è aperta al tocco, ed è onorata dalla presenza del comm. conte Bardesono di Rigras, prefetto della provincia di Milano.

Il s. c. prof. Egidio Pollacci legge: *Sulla emissione d'idrogeno libero dalle piante*. L'autore aveva già dimostrato che nella solforazione della vite e di altre piante producesi in copia acido solfidrico, derivante, secondo lui, dalla combinazione del solfo con lo idrogeno nascente esalato dai vegetabili. Ritornando su questo fatto, l'autore cita acconce e numerose esperienze a fine di metterne in rilievo la importanza, osservando come la chimica, all'infuori dell'idrogeno nascente, non sappia additare presentemente altri corpi, che siano capaci di produrre il menzionato fenomeno; e, dato pure che non fosse idrogeno libero, non cesserebbe perciò di essere un corpo sfuggito fin qui alle indagini chimiche, e quindi il fenomeno stesso parrebbe sempre importante, e meritevolissimo di essere studiato.

Ad ogni modo, *la produzione d'idrogeno nascente nell'organismo dei vegetabili è immaginabile;* si potrà dubitare se le piante ne emettano, ma che in esse si formi, non può essere seriamente negato.

L'autore termina facendo voti perchè la questione riguardante la emissione d'idrogeno libero dai vegetabili, sorta e cresciuta in Italia, possa esser pure per opera d'italiani risorta.

Il m. e. prof. Baldassare Poli, proseguendo la sua lettura *Sulla proprietà individuale*, viene a parlare delle principali e più speciose obbiezioni che tendono a snaturarne e combatterne il principio e la sua universale applicazione. Quindi a cosiffatte obbiezioni si risponde dall'autore che il diritto naturale o razionale, da cui egli trae l'origine della proprietà individuale, è reale e sussistente, come lo sono la ragione, l'uomo e le cose, colle loro reciproche relazioni: ondechè la proprietà è d'istituzione primamente naturale, e non soltanto civile; che la proprietà individuale s'acquista, non solo col lavoro, ma sì ancora coll'occupazione e col contratto; che la proprietà individuale od esclusiva non offende menomamente il diritto di naturale eguaglianza, essendo, e per l'infinità del suo soggetto, e pei suoi modi di acquisto, accessibile a tutti, sicchè il non averne ottenuto più o meno, per qualità o quantità, dipende dallo stato civile ed economico della società, e dalle forze e facoltà individuali, più o meno atte a possederla, ad ingrandirla, a perderla, o a conservarla; che la proprietà collettiva, o la comunione dei beni, oltrechè astratta ed innaturale, o non può sussistere in concreto, o come tale dovrebbe necessariamente trasformarsi in proprietà individuale ed esclusiva, per essere vera proprietà; che la proprietà individuale, limitata alla vita del proprietario, non è più che godimento temporaneo od usufrutto, e la temporaneità del dominio e l'usufrutto non valgono per estenderla ed ampliarla, per il bene e per il mantenimento di tutta la specie, onde la necessità del diritto ereditario, o dell'ipotesi d'una comunanza di beni, ignota alle stesse tribù selvaggie, ed incompatibile colla pace e colla prosperità d'una società civile; che la proprietà individuale, lungi dal nuocere all'incremento della produzione, è anzi quella che la accresce e perfeziona, essendo provato, in fatto ed in economia, che l'impulso della forza e dell'interesse individuale è l'unico e più potente stimolo alla sua prosperità e al suo ingrandimento; che la proprietà individuale non è dannosa alla morale, perchè la prodigalità, l'avarizia, la frode e il furto, sebbene suppongano la sua esistenza, non pertanto derivano da turpi inclinazioni ed abitudini, non mai imputabili alla proprietà, quale loro innocente strumento, o semplice occasione. Finalmente, quantunque nel diritto di proprietà individuale sia implicito ed inerente quello dell'eredità, il diritto ereditario poggia sopra speciali e propri principii, che non sono quelli della stessa proprietà individuale. Così il Poli si riserva in altra lettura di ragionare partitamente della proprietà ereditaria, a compimento della già annunciata memoria.

Il m. e. professore Andrea Verga espone in poche parole quel che di particolare e di comune si trovò in sei nostri anencefali umani da lui esaminati, e argomenta la causa dell'anencefalia consistere in un versamento sanguigno o sieroso avvenuto nelle cavità cerebro-spinali del feto, nei primi mesi della di lui vita entro-uterina.

Il m. e. ingegnere Elia Lombardini, che in memorie anteriori aveva confutata la opinione dell'ingegnere signor Dausse, essere anche per il Po assurdo il sistema degli argini insommergibili, dimostrando che, avuto riguardo alla vastità della pianura ed alla condizione di essere esposta ad inondazioni anche per le piene estive, senza tali argini avrebbe dovuto conservarsi nella condizione di bosco per la parte più alta, e di palude per la più depressa, ha dovuto ricorrere agli stessi argomenti in una memoria ora pubblicata, dopo che il signor Dausse, in un recente scritto, insistette nelle fatte eccezioni, prendendo per base gl'immensi disastri avvenuti nel Mantovano, per le rotte dei suoi argini nel 1872. E poichè in una recente memoria sulla sistemazione del Tevere, l'ing. Baccarini si mostrò d'avviso che si sarebbero evitati quei disastri, se anche agli argini del Po si fossero applicati sfioratori a stramazzo, deprimenti le maggiori piene, rappresenta il Lombardini gli immensi inconvenienti che ne deriverebbero, particolarmente per le grandi piene estive e autunnali. Giacchè, trattandosi di larghissime pianure, coperte da una infinità di abitati, le inondazioni artificiali, procurate con quegli sfioratori,

avrebbero le più disastrose conseguenze, non solo per la perdita dei prodotti del suolo, ma eziandio per la pubblica igiene. Osserva l'autore, che per centosessant'anni la grande arginatura maestra a sinistra del Po, da Cremona alla foce dell'Oglio, non ebbe rotte d'argini, e quindi inondazioni, mentre se fin dall'origine vi si fossero applicati sfioratori, avrebbe dovuto soggiacere dieci o quindici volte ad artificiali inondazioni. Fa notare che la rottura degli argini del Mantovano, avvenuta nel 1872, fu effetto dell'essersi tollerata, dopo la piena del 1868, una lacuna di 700 metri sotto Revere, dopo la sistemazione dell'inferiore arginatura mantovana, ove l'argine fu soverchiato, e che tale inconveniente fu conseguenza della fatale separazione degli ingegneri del genio civile per la provincia e per lo Stato, cosicchè per il servizio idraulico, in occasione di piene, questo deve valersi di ingegneri privati avventizi, che non conoscono le esigenze delle varie tratte d'argini loro straordinariamente affidate, mentre anteriormente le conoscevano gl'ingegneri di riparto, continuamente applicati alle stesse linee arginali. Perciò il provvedimento più efficace sarebbe di ripristinare il servizio cumulativo degli ingegneri delle provincie e dello Stato, e ciò particolarmente pei fiumi dell'Alta Italia, ove il servizio idraulico è più importante.

Il m. e. prof. Antonio Buccellati legge una nota col titolo: *Questioni proposte per il Congresso penitenziario di Stockholm, dell'agosto* 1877.

Il m. e. prof. Schiaparelli presenta una lettera a lui diretta dal s. c. prof. Alessandro Serpieri, intorno al *risultato della discussione delle osservaziani di Jones sulla luce zodiacale.*

Il m. e. prof. Giacomo Sangalli riferisce un caso di tenia mediocannellata, che un giovane pavese, dopo aver dimorato un anno e mezzo in Napoli, emise in Pavia, in seguito alla presa d'una dose di decotto di radice di melograno. Dimostra con figure la diversità che corre tra la forma della sua testa e quella della *taenia solium*. Poi ricorda un altro simile esemplare, trovato tra i vermi dell'antico gabinetto patologico dell'Università di Pavia, dove era stato collocato sotto il titolo di *taenia solium*, senza altra indicazione. Neppure questo esemplare dimostrerebbe perentoriamente che in queste provincie alligni questa varietà di tenia.

*Il Segretario*: C. Hajech.

## REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO

Nella seduta del 5 maggio l'Accademia, a termini del regolamento, procede alla rinnovazione dell'ufficio di presidenza. In seguito a votazione riescono eletti a presidente, il dott. Olivetti; a vicepresidente, il dott. Gamba; a segretario generale, il dottor Giacomini; a segretari particolari, i dottori Colomiatti e Novaro; a tesoriere, il dott. Martorelli; a bibliotecario, il dott. Peyrani.

Il socio Bottini legge quindi una sua relazione sopra un caso di *Resezione osteoplastica dell'apofisi montante ed osso nasale destro per l'esportazione di voluminoso tumore naso oculare.*

Nel riferire una tale osservazione, nota l'autore come essa presenti un certo interesse sia per il fatto morboso, sia per l'atto operativo, sia per gli incidenti cui diede origine. Premessa una breve relazione di quanto il suo operato presenti di particolare che possa avere relazione col fatto presente, espone il modo di sviluppo della malattia attuale, i metodi di cura già stati impiegati, lo stato delle condizioni generali dell'infermo, descrive le lesioni riscontrate all'esame ripetuto. Dà la ragione della preferenza data alla resezione *osteoplastica monolaterale* e descrive minutamente la pratica operativa eseguita. Comunica i risultati delle investigazioni microscopiche del tumore, e riferisce i più importanti particolari sull'andamento ulteriore dell'operato, ai quali aggiunge quelli raccolti all'autossia. Funestato dall'insuccesso si fa un imperioso dovere, egli dice, di raccontare l'occorso, facendo notare come tale operazione nello sviluppo delle successive fasi di riparazione abbia avuto tali episodi e complicanze tanto strane e singolari derivate da inaspettati fattori da sconvolgere il nesso che corre sempre fra operazione ed esito.

Il socio prof. Gamba presenta il quadro statistico delle malattie curate nel grande sifilicomio femminile torinese.

Prendendo occasione da questa presentazione egli fa notare come in Torino e circondario, grazie all'ottimo servizio sanitario, le malattie sifilitiche siano in notevolissima diminuzione e non si osservino che rarissimi i casi di sifilide viscorale, terziaria e fagedenica. Le accettazioni dal 1850 al 1860 erano di 1500 a 2000 ammalate, e questo numero, malgrado l'aumento della popolazione, andò in quest'ultimo decennio scemando al punto che nello scorso 1875 non fu che di 863.

Attribuisce questo fatto consolantissimo, il quale non si osserva che in poche altre città della civile Europa, oltre al servizio sanitario, anche al metodo di cura seguito, il quale ha il sommo vantaggio di procacciare più facilmente una radicale guarigione e quindi minor frequenza di recidere.

Finalmente egli annunzia all'Accademia di aver istituito sperimenti di cura colla tintura di *Tayuya*, pianta originaria dell'America meridionale, stata in questi ultimi tempi preconizzata quale succedaneo del mercurio; sperimenti istituiti anche dal Gamberini a Bologna e dallo Strambio a Milano.

Egli si riserva di riferire a suo tempo il risultato della cura all'Accademia.

Lo stesso socio Gamba presenta quindi alcuni crani sardi, statigli inviati da un suo corrispondente, cultore di scienze naturali, aggiungendovi alcune interessanti considerazioni antropologiche.

*Il Segretario generale:* G. Gibello.

## NOTIZIE DIVERSE

**Studi geodetici e storici in Palestina.** — Leggiamo nel *Journal Officiel* del 4 che nella conferenza tenuta a South-Kensington il giorno prima il luogotenente Candor lesse un rapporto sui lavori di esplorazione fatti di recente in Palestina, ed apprese a' suoi uditori che nello spazio di cinque anni fu fatto il catasto di 4600 miglia quadrate sopra 6000 e vennero misurate 4000 altezze. La posizione di tre quarti delle città bibliche fu verificata; si riconobbe che la lingua del paese assomigliava alla ebraica più che non all'araba; e si potè pure constatare che nei tempi antichi i terreni erano coltivati sopra una estensione di gran lunga più vasta che non ai giorni nostri.

**Ferrovie Russe.** — Il *Nord* ci apprende che la rete delle ferrovie al sud della Russia si estenderà fra breve fino a Marioupal, porto importante del mare di Azof, e che la maggior parte di questa nuova linea sarà costrutta dalla Società della strada ferrata Costantino.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 26 giugno 1876 (ore 16 23).

Mare agitato da Genova a Piombino e nei Golfi dell'Asinara e di Taranto, Venti forti delle regioni meridionali, alla Palmaria, a Livorno, a Civitavecchia, a Portotorres e a Torre Mileto; freschi in altre regioni. Cielo coperto nel Nord, in vari paesi del centro della Penisola e in Sardegna. Sereno nel resto d'Italia. Pioggia a Venezia. Barometro variamente e leggermente oscillante, scirocco forte e mare agitato a Lesina. Libeccio forte ad Algeri. Nel periodo decorso burrasche con pioggia di varia intensità e durata nell'Italia superiore e in gran parte della centrale. Piogge per tre ore a Cagliari e per un'ora a Napoli. È probabile che le condizioni metereologiche d'Italia differiscano poco da quelle dei giorni precedenti.

## Osservatorio del Collegio Romano — 26 giugno 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m}$, 65.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 759,2 | 759,9 | 760,3 | 760,3 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 21,1 | 25,3 | 24,5 | 21,2 |
| Umidità relativa... | 81 | 55 | 60 | 75 |
| Umidità assoluta... | 15,06 | 13,14 | 13,79 | 14,03 |
| Anemoscopio......... | S. 0 | SO. 14 | SO. 15 | S. 2 |
| Stato del cielo....... | 9. cumuli | 10. qualche cirro | 8. cirretti | 0. coperto |

**OSSERVAZIONI DIVERSE**

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
*Termometro:* Massimo = 25,8 C. = 20,6 R. | Minimo = 16,6 C. = 13,3 R.



## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 27 giugno 1876.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 2° semestre 1876 | — | — | 77 05 | 77 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1876 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 44 15 |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 2° trimestre 1876 | 537 50 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detti Emissione 1860/64 | 1° aprile 1876 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 79 10 |
| Prestito Romano, Blount | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 78 20 |
| Detto detto Rothschild | 1° giugno 1876 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 78 20 |
| Prestito Nazionale | 1° aprile 1876 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi | 1° semestre 1876 | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 840 — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | — | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 2008 — |
| Banca Romana | — | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1230 — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | — | 500 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 462 — |
| Società Generale di Credito Mob. Ital. | — | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 638 — |
| Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito | 1° aprile 1876 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 399 — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | 1° semestre 1876 | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | 1° ottobre 1865 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 71 — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° semestre 1876 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 330 — |
| Obbligazioni dette | 1° aprile 1876 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per 100 (oro) | 1° semestre 1876 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas | 1° semestre 1876 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 548 — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Italo-Germanica | — | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | — — | — — | — — |
| Marsiglia | 90 | 107 60 | 107 40 | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 27 26 | 27 24 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | — — | 21 75 | 21 70 | — — |
| Sconto di Banca 5 0/0 | — — | — — | — — | — — |

**OSSERVAZIONI**

***Prezzi fatti:***

1° sem. 1876: 79 57 1\|4 fine.

Francia vista 108 15.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: P. PIANCIANI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

# INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

## AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 21 giugno 1876 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa numero 43 nel comune di Torino, via Po, nel circondario di Torino, provincia di Torino, e del presunto reddito annuo lordo di lire 5870 53, si fa noto che nel giorno 12 del mese di luglio anno 1876, alle ore 10 antim., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Torino un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Torino, via della Zecca, n. 11.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'Ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Torino.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 588, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore od almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

La suddetta gabella è autorizzata alla vendita dei sigari d'avana comuni, delle spagnolette e dei trinciati esteri.

Torino, il 22 giugno 1876.

3089 *Per l'Intendente*: BALDOVINO.

---

Provincia di Livorno — Circondario dell'Isola dell'Elba

# COMUNITÀ DI MARCIANA

## AVVISO D'ASTA.

Essendosi verificato deserto l'incanto che doveva aver luogo in questo giorno per l'appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria da Marciana a Marciana Marina, della lunghezza di metri 6912, e per il complessivo valore resultante dal progetto superiormente approvato di L. 62,811 57, come da precedente avviso d'asta in data 5 giugno andante, stato inserito nel n° 142 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, si rende noto:

Che alle ore 10 antimeridiane del 7 luglio prossimo avrà luogo in questa sala comunale, avanti il sindaco o suo delegato, un secondo esperimento d'asta per l'appalto suddetto, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sarà che un solo offerente.

L'aggiudicatario dovrà dare compiti i lavori entro tre anni dalla data della notificazione della superiore approvazione dell'atto di sottomissione.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi alla licitazione dovranno preventivamente depositare la somma di lire 6000 o nella Cassa comunale o sul banco del presidente al momento dell'asta.

Il termine (fatali) per il ribasso del ventesimo è stabilito a 15 giorni, i quali scadranno alle ore 12 meridiane del 22 luglio suddetto.

Il progetto, il capitolato d'appalto e le carte tutte relative all'incanto sono visibili nella segreteria municipale dalle ore nove antimeridiane alle ore quattro pomeridiane di ciascun giorno.

Le spese tutte d'incanto, cioè atti, copie, bolli, registro, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario.

Marciana, dal Municipio, li 22 giugno 1876.

3093 *Il Segretario Comunale:* S. CARDI-CIGOLI.

---

# OPERA PIA MIGLIACCIO

## SECONDO AVVISO.

Rimasta deserta l'asta per la vendita della tenuta Pizzittula o Percettura nel territorio di Rosolini, sull'offerta presentata dal signor Biagio Manenti pel prezzo complessivo di lire 75,000 che, netto del valore della fondiaria, restano lire 57,814, quella stessa che in atto ed a tutto il 31 agosto 1877 trovasi gabellata al massaro Rosario Rota per lire 3391 60 annue, come all'atto in notar Salvatore Scivolotto di Modica a 8 agosto 1871, così s'invitano coloro che vorrebbero migliorare la detta offerta a presentarsi il giorno 28 del venturo luglio nel locale dell'Amministrazione della detta Opera pia, via Benedettini Bianchi, e propriamente nella Casa d'Istruzione ed Emenda, alle ore 12 di Francia, uniformandosi alle condizioni appresso indicate; salvo l'aumento della ventesima fra quindici giorni del deliberamento.

I patti della offerta sono come appresso:

Pagamento di lire 18,000 alla stipula del contratto ed il rimanente in sei uguali rate in Palermo, a principiare dal 31 agosto 1877;

Sul residuale prezzo saranno pagati gli interessi a scalare al 7 per cento in Palermo al 31 agosto di ogni anno.

Le lire 18,000, accettata l'offerta, verranno depositate presso una pubblica Banca a piacere dell'Amministrazione della detta Opera pia sino a che avrà luogo il contratto.

Il fondo dovrà trasferirsi alla stipula dell'atto di vendita soggetto all'approvazione della Deputazione provinciale, come di legge, con tutti gli annessi e connessi aggregati ed accessori per come trovasi in atto gabellato.

Il possesso materiale, appena terminata la gabella, dovendo il fittaiuolo corrisponderne al compratore lo estaglio annuale direttamente dal dì dell'atto di vendita approvato dalla Deputazione provinciale senza responsabilità dell'Amministrazione.

Le spese e tasse tutte, comprese quelle della iscrizione, sono a carico del compratore.

L'Amministrazione dovrà garentire il compratore di tutte le evizioni e molestie.

L'offerente nel punto d'aprirsi il verbale dovrà depositare a mani del notaro due vigesimi delle lire 57,814, una per le spese tutte occorrenti alla vendita sino alla stipula dell'atto, e l'altra per garenzia dell'Amministrazione da rimanere a favore dell'Opera pia se egli non adempirà alle obbligazioni contratte, o da conteggiarsi col pagamento della prima rata del prezzo convenuto.

L'offerente dovrà eligere per tutti gli effetti legali domicilio in Palermo.

L'asta procederà col metodo della candela vergine a mente della legge, e trattandosi di secondo espediente anche con un solo concorrente avrà luogo l'asta.

Palermo . . . maggio 1876.

2977 *Il Presidente*: ENRICO CLOOS.

---

### ESTRATTO DI DOMANDA per riduzione di cauzione.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa pubblicamente noto che a termini degli articoli 38, 39 e 137 della legge 25 luglio 1875, num. 2786, il sottoscritto notaio inscritto presso il Consiglio notarile di Cremona ha presentato nel giorno 17 maggio 1876 ricorso al R. tribunale di Cremona onde ottenere lo svincolo della somma di lire 424 62 di rendita, che eccede in oggi la cauzione già prestata per l'esercizio della professione notarile, rappresentata dai certificati al proprio nome datati da Milano 17 agosto 1867, num. 50669, per la rendita di lire 290; 24 novembre 1866, num. 48060, per la rendita di lire 205; 7 ottobre 1862, n. 16119, per quella di lire 125; e da assegno provvisorio per lire 462.

Cremona, 17 maggio 1876.

2884 Dott. PIETRO DRASMID notaio.

### TRASLAZIONE DI RENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto 6 maggio 1876, n. 424, il R. tribunale civile e correzionale in Milano, ad istanza della signora Enrichetta Venini di Giuseppe, autorizzava la R. Direzione del Debito Pubblico, con esonero d'ogni sua responsabilità, ad eseguire la traslazione del certificato del Debito Pubblico del Regno in data 27 febbraio 1862, n. 117447, della rendita di lire 100, intestato ad Anna Antongina del fu Gaetano, di Milano, alla legataria Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Arzago, mandamento di Treviglio, coll'annotazione nel nuovo certificato da emettersi che detta rendita fu legata da Anna Antongina fu Gaetano perchè venga erogata ogni anno nella celebrazione di n. 60 messe in suffragio dell'anima della testatrice.

3070

### AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

A termini e per gli effetti dell'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico 8 ottobre 1870, n. 5942, si reca a pubblica notizia che il R. tribunale civile e correzionale di Como, con suo decreto 26 maggio 1876, n. 374, ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a tramutare in titoli al portatore il certificato in data di Milano 18 novembre 1865, nn. 43612-160212, della rendita di lire 105, consolidato cinque per cento, inscritta a favore di Pagani Matilde fu Lodovico, di Milano, ed a rilasciare i titoli concambiati alle signore Teresa e Maria sorelle Pagani fu Angelo, domiciliate la prima in Milano e la seconda in Pontirolo di Vaprio, provincia di Bergamo, quali eredi *ab intestato* della predetta titolare.

Milano, addì 19 giugno 1876.

3066 CARLO GNECCHI incaricato.

### PRETURA DEL MANDAMENTO di Volterra.

Il sottoscritto cancelliere rende a notizia, che nel giorno 9 corrente mese le signore Giuseppa e Teresa del fu Angiolo Marchi, le quali, coll'assistenza ed adesione dei rispettivi mariti Raffaello Benucci fu Filippo, e Michelotti Raffaello fu Antonio, hanno in questa cancelleria concordemente emessa la dichiarazione di rinunziare, come rinunziano alla eredità intestata di Angiolo del fu Francesco Marchi rispettivo loro padre, decesso in Volterra il dì 4 ottobre 1875; e ciò tutto per ogni effetto di legge.

Dalla cancelleria pretoriale, Volterra, 13 giugno 1876.

3079 REMO DURELLI canc.

# CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 31 maggio 1876, col confronto di quella al 30 aprile 1876.

| TITOLI | Al 30 aprile 1876 | | Al 31 maggio 1876 | |
|---|---|---|---|---|
| | Attivo | Passivo | Attivo | Passivo |
| Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro | 606,333 33 | " | 608,833 33 | " |
| Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici | 1,488,699 59 | " | 1,494,815 56 | " |
| Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 e 5 % | 116,125 70 | " | 116,607 55 | " |
| Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti | 13,609,436 " | " | 13,533,178 23 | " |
| Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici | 10,347,629 42 | " | 10,366,340 44 | " |
| Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti | 4,325,063 35 | " | 4,342,088 09 | " |
| Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici | 5,949,499 24 | " | 6,081,962 95 | " |
| Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati | 12,616,480 10 | " | 12,828,578 19 | " |
| Debitori per capitali fruttiferi — " " contro deposito di valori pubblici | 1,151,509 89 | " | 949,285 08 | " |
| Debitori per capitali acquistati mediante sconto | 3,267,663 34 | " | 3,791,141 02 | " |
| RR. Prefetture in conto esazioni | " | " | " | " |
| Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr. | 110,242 91 | " | 87,059 42 | " |
| Debitori diversi per vari titoli infruttiferi | 76,677 95 | " | 326,221 82 | " |
| Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc. | 2,107,192 91 | " | 2,102,192 91 | " |
| Masserizie e mobili | 27,793 32 | " | 27,793 32 | " |
| Benistabili (Acquisti, miglioramenti e nuove costruzioni) | 673,037 96 | " | 667,718 84 | " |
| Stampati e libretti in essere | 8,407 75 | " | 8,407 75 | " |
| Compra e vendita di valori pubblici a riporto | 98,420 83 | " | 98,420 83 | " |
| Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori | 23,986 60 | " | 23,986 60 | " |
| Detti in conto di assegnamenti | 9,518 43 | " | 9,518 43 | " |
| Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali | " | 536,000 " | " | 62,000 " |
| Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale | " | 41,940,790 78 | " | 42,112,425 62 |
| Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente | " | 3,228,275 71 | " | 3,339,505 75 |
| Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe | " | 6,479,503 25 | " | 6,546,838 37 |
| Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe | " | 28,113 " | " | 28,113 " |
| Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni | " | 680,595 79 | " | 655,933 25 |
| Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe | " | 53,908 22 | " | 54,161 62 |
| Creditori diversi per varii titoli infruttiferi | " | 101,217 35 | " | 380,974 02 |
| R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati | " | " | " | " |
| Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni | " | 2,107,192 91 | " | 2,102,192 91 |
| Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito | " | 49,015 52 | " | 51,317 23 |
| Pigionali | " | 8,354 32 | " | 8,354 32 |
| Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno | " | 1,286 43 | " | 1,304 91 |
| Sconti attivi | " | 467,420 65 | " | 464,201 80 |
| Tassa di ricchezza mobile e diverse | 27,801 86 | " | 27,801 86 | " |
| Cassa di contanti | 2,037,458 46 | " | 1,330,713 63 | " |
| Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione | " | 211,171 01 | " | 213,251 65 |
| Avanzi al netto | " | 2,786,134 03 | " | 2,802,091 40 |
| | 58,678,978 97 | 58,678,978 97 | 58,822,665 85 | 58,822,665 85 |

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 12 giugno 1876.

*Visto il Direttore*
L. STROZZI ALAMANNI.

2386

*Il Primo Ragioniere*
F. PINUCCI.

## Istanza per deputa di perito.

In seguito a precetto immobiliare di pagamento per lire 12,456 57 fatto al signor Attilio Pensieri fu Secondino, domiciliato prima in Roma, via Sediari, 83, ed ora d'ignoto domicilio, il sottoscritto procuratore del creditore pignorante, signor Antonio Liccia, ha richiesto il presidente del R. tribunale civile di Roma per la deputa di uno o più periti alla stima dei seguenti fondi da subastarsi nel territorio di Roma giusta i suoi noti confini.

*Fondi a subastarsi.*

1. Terreno pomato, vignato, nella via da porta Angelica al ponte Milvio, vocabolo Macchia Madama, di circa pezze 6, compresa la casa sulla pubblica via, annessi e connessi, mappa 149, nn. 125, 125 sub. 1, 125 sub. 2, 125 1₁2 e 126.

2. Due terreni cannetati e sodivi al disopra della via di porta Angelica, mappa 149, l'uno nn. 91, 445 e 446, e l'altro nn. 93 e 93 sub. 1.

3. Utile dominio di due corpi di vigna fuori porta Angelica, vocabolo la Balduina, con fabbricati annessi, di circa surge 14, mappa 160, nn. 259 e 680.

Roma, 25 giugno 1876.

3082 Avv. Ferdinando De Felice proc.

## COMUNE DI FUMONE

### Avviso d'Asta.

Essendo stato presentato in tempo utile a questo uffizio comunale un partito di diminuzione del vigesimo al prezzo di lire 9071 90, a cui con verbale in data 8 corrente mese fu deliberato l'appalto dei lavori del cimitero comunale,

Si deduce a pubblica notizia, che alle ore 10 ant. del giorno 10 luglio p. v. si procederà dal sindaco in questa sala municipale ad un solo ed unico incanto col mezzo della candela vergine e definitivo deliberamanto pel suddetto appalto, qualunque sia il numero delle offerte.

S'invita perciò chiunque aspiri al medesimo ad intervenirvi per fare i suoi partiti in diminuzione della somma di lire 8618 30, a cui ora ammonta il prezzo di detto appalto, sotto l'osservanza del relativo capitolato visibile in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Fumone, 24 giugno 1876.

3092 *Il Segretario*: V. LUCIA.

## BANCA ROMANA

In seguito di risoluzione adottata dal Consiglio di reggenza nella seduta del dì 20 del corrente mese, si fa noto agli azionisti della Banca Romana, che cominciando dal giorno 3 dell'imminente luglio si farà luogo al pagamento del primo acconto del dividendo del corrente anno in lire 25.

Roma, 26 giugno 1876.

3098 *Il Governatore*: GIUSEPPE GUERRINI.

## DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il tribunale civile di Caltanissetta, composto dai sigg. avvocati cavaliere Alessandro Smilari presidente, Salvatore Barraco e Giuseppe Di Chiara giudici, assistendo il sottoscritto cancelliere,

Riunito in camera di consiglio, ha reso la seguente deliberazione:

Il tribunale

Viste le dimande della signora Rosina Fiandaca vedova di Antonino Fiandaca, qual madre e amministratrice dei figli minori, e del sacerdote Ferdinando Fiandaca, qual curatore dell'idiota Pasquale Fiandaca figlio allo stesso Antonino e della prima moglie, a firma entrambe del procuratore legale signor Vincenzo Ansaldi;

Letta la richiesta del Pubblico Ministero;

Inteso il rapporto del giudice signor Barraco;

Attesochè sorge dagli atti che l'eredità del defunto Antonino Fiandaca è gravata di vari debiti, oltre a quello della tassa di successione; che solo mezzo a ripianare l'amministrazione di tale eredità e a soddisfare i creditori sarebbe quello di alienare una rendita nominativa in lire 300 annue lasciata dal defunto;

Per tali ragioni,

Visto l'art. 224 Codice civile,

Ordina che la rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia in lire trecento annue, intestata al defunto Antonino Fiandaca, sia convertita in rendita al latore e consegnata alla signora Rosina Fiandaca e al sacerdote Ferdinando Fiandaca nei nomi, e autorizza costoro ad alienarla, con obbligo d'impiegarne il prezzo alla estinzione della tassa di successione e dei debiti ereditari.

Così deliberato in Caltanissetta il dì 3 maggio 1876.

Alessandro Smilari - S. Barraco - G. Di Chiara - F. Patti. 3077

## DICHIARAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di legge si pubblica la seguente dichiarazione, stata presentata alla R. prefettura di Milano:

R. PREFETTURA PROV. DI MILANO.

Essendo esauriti i diecimila esemplari dell'Opera: Tragedie e Poesie di *Alessandro Manzoni*, per i quali venne fatta dallo scrivente la relativa dichiarazione a codesta R. prefettura in data 20 settembre 1873, il sottoscritto editore Edoardo Sonzogno, con stabilimento tipografico in questa città, via Pasquirolo, n. 14, mentre intende valersi della facoltà concessa dagli art. 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, dichiara di voler procedere alla stampa di altri *cinquemila esemplari* dell'opera suddetta, che saranno posti in vendita, come i diecimila già pubblicati, al prezzo di lire *una* cadauno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Il sottoscritto si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari dei giornali nei quali deve essere inserta questa dichiarazione; unisce la ricevuta della tassa di L. 10, e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione dell'opera.

Milano, 3 giugno 1876.

p. pª Edoardo Sonzogno.
Enrico Reggiani.

R. PREFETTURA PROV. DI MILANO.

(*Registro n.* 1525).

La dichiarazione suestesa ed i documenti in essa indicati sono stati presentati a questa prefettura il dì tre giugno milleottocentosettantasei, alle ore tre pomeridiane.

Il presente certificato non prova la esistenza dei caratteri richiesti dalla legge per l'esercizio dei diritti d'autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

*Il Segretario di Prefettura*
P. Granata.

2837

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Nº 698 delle richieste. — Estratto dal suo originale esistente nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Trani.

In data 3 giugno 1876 il tribunale civile e correzionale di Trani, facendo dritto alla dimanda di assenza avanzata dagli eredi legittimi di Pasquale Tortasa, cioè Anna Tortasa e Maria Giuseppa Giannattasio, ammesse al beneficio dei poveri, con decreto 11 aprile 1875 disponeva:

Il tribunale, deliberando uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, della quale adotta i motivi, dichiara l'assenza di Pasquale Tortasa, ed ordina che la presente deliberazione sia pubblicata nei modi di legge.

Trani, 19 giugno 1876.

3058 SALVATORE D'ANDREA proc. off.

R. PRETURA DI VOLTERRA.

Il cancelliere sottoscritto rende a notizia, che nel giorno ventitrè corrente mese la signora Paradisa del fu Felice Rosa, possidente, domiciliata in Volterra, coll'assistenza ed adesione del proprio marito signor Vincenzo Fattorini, ha emessa in questa cancelleria la dichiarazione di rinunziare, come rinuncia alla eredità intestata del proprio fratello Michele del fu Felice Rosa, decesso a Marsiglia nell'aprile dell'anno corrente; e ciò tutto ad ogni effetto di legge.

Dalla cancelleria pretoriale, Volterra, 23 giugno 1876.

3078 REMO DURELLI canc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si notifica che ad istanza del signor Domenico Buzzi, di Marino, si procederà a danno di Gregorio Del Sette, pure di Marino, alla vendita giudiziale del qui appresso descritto immobile, da farsi innanzi la 1ª sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del 29 luglio 1876.

Vigna intestata a Gregorio Del Sette nel territorio di Marino, contrada Capo-Croce, dell'estensione di circa opere otto, riportate in catasto alla sezione 1ª, n. 2250, gravata dell'annuo canone di baj. 72, pari a lire 3 87, in favore della Casa Colonna, confinante con Pietro Soldini, Domenico Soldini ed eredi. ecc.

3080 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

Si rende di pubblica ragione che nel giorno di venerdì trenta corrente, alle ore undici antimeridiane, dal sottoscritto notaio deputato con decreto del pretore del II mandamento di Roma in data 9 pure corrente, si procederà alla compilazione dell'inventario dei beni lasciati da Settimio Novelli mercante sarto, morto in Roma il giorno nove aprile corrente anno 1876, in via della Maddalena, n. 27, p. 2º. S'invitano perciò i creditori del medesimo per ogni effetto di legge.

Roma, 23 giugno 1876.

3095 Dott. ENRICO CAPO notaro.

AVVISO.

Il cancelliere della Regia pretura di Guarcino fa noto che per la morte avvenuta di Amati Andrea da Trevi nel Lazio, marito della signora Teresa Zinanni e padre delle minorenni e superstiti Elena, Anna Rosa, e Veronica Amati, la prefata signora Zinanni vedova Amati, nella di lei qualifica di madre e legittima amministratrice delle figlie minori suddette, ed a nome di queste, nel giorno trenta maggio ultimo scorso emetteva dichiarazione di accettazione dell'eredità del defunto Amati col beneficio dell'inventario, come il tutto risulta dal relativo verbale redatto dall'infrascritto cancelliere.

Guarcino, 22 giugno 1876.

3091 P. CASALE canc.

## RIASSUNTO *della Situazione del dì 10 del mese di Giugno 1876*

## del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.

### ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | | L. 16,862,689 44 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 13,731,636 32 | 16,768,926 68 | „ 16,768,926 68 |
| | id. maggiore di 3 mesi | „ 965,224 07 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | „ 41,614 09 | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | „ 2,030,452 20 | | |
| | Cambiali in moneta metallica | „ „ | „ | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | „ „ | | |
| **Anticipazioni** | | | | „ 3,601,711 58 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 1,960,233 37 | „ 2,078,441 66 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | „ „ | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza | | „ 63,303 96 | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | „ 54,904 33 | |
| **Crediti** | | | | „ 4,887,070 „ |
| **Sofferenze** | | | | „ 3,511,227 25 |
| **Depositi** | | | | „ 8,918,386 38 |
| **Partite varie** | | | | „ 9,217,365 89 |
| | | | TOTALE | L. 65,845,818 88 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | „ 723,002 09 |
| | | | TOTALE GENERALE | L. 66,568,820 97 |

### PASSIVO.

| | |
|---|---|
| **Capitale** | L. 8,800,000 „ |
| **Massa di rispetto** | „ 6,809 96 |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa | „ 29,752,008 „ |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | „ 14,382,923 25 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | „ „ |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | „ 8,918,386 38 |
| **Partite varie** | „ 3,818,255 03 |
| TOTALE | L. 65,678,382 62 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | „ 890,438 35 |
| TOTALE GENERALE | L. 66,568,820 97 |

*Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro | L. 9,041,595 „ |
| Argento | „ 4,082,268 02 |
| Bronzo | „ 3,668 42 |
| Biglietti consorziali | „ 3,200,143 „ |
| CASSA | L. 16,327,674 44 |
| Biglietti di altri Istituti d'emissione | „ 535,015 „ |
| TOTALE | L. 16,862,689 44 |

*Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa in circolazione.*

| VALORE | NUMERO | |
|---|---|---|
| da L. 50 | 104,452 | L. 5,222,600 „ |
| da L. 100 | 67,464 | „ 6,746,400 „ |
| da L. 200 | 27,176 | „ 5,435,200 „ |
| da L. 500 | 9,663 | „ 4,831,500 „ |
| da L. 1000 | 4,795 | „ 4,795,000 „ |
| | SOMMA | L. 27,030,700 „ |

*Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.*

| VALORE | NUMERO | |
|---|---|---|
| da L. 1 | 180,262 | L. 180,262 „ |
| da L. 2 | 85,628 | „ 171,256 „ |
| da L. 5 | 154,732 | „ 773,660 „ |
| da L. 10 | 99,501 | „ 995,010 „ |
| da L. 20 | 30,056 | „ 601,120 „ |
| | TOTALE | L. 29,752,008 „ |

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 29,752,008 00 è di uno a 2 479

Il rapporto fra la riserva „ 16,327,674 44 { la circolazione L. 29,752,008 00 / e gli altri debiti a vista „ 14,382,923 25 } „ 44,134,931 25 è di uno a 2 703

*Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | 3 mesi | 4 mesi |
|---|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 | 5 1/2 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | „ „ | „ |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | „ 4 1/2 | „ |
| Per le anticipazioni su sete | „ 4 1/2 | „ |
| Sui conti correnti passivi | „ „ | „ |

Palermo, 20 giugno 1876.

*Visto* — IL DIRETTORE GENERALE NOTARBARTOLO.

*Il Ragioniere Capo* G. BAZAN.

3068

## Bando per vendita giudiziaria.

(1ª *pubblicazione*).

Nel giudizio di espropriazione promosso dalla Cassa di Risparmio di Civitavecchia in persona del suo presidente Guglielmotti Luigi, quivi domiciliato, ed elettivamente in Viterbo presso il procuratore Carlo avv. Borgassi da cui è rappresentato, contro Pontani Francesco, come figlio ed erede beneficiato del fu Giuseppe, domiciliato a Toscanella, contumace,

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Viterbo;

Visto l'atto di precetto per l'esecuzione dei beni immobili infradescritti notificato al debitore il 23 aprile 1874 dall'usciere Ricci, e trascritto all'Ufficio delle Ipoteche di Viterbo li 28 maggio dello stesso anno, al volume 9, foglio 178, nº 402, registro Trascrizioni;

Vista la sentenza pronunziata da questo tribunale civile e correzionale il 4, pubblicata il 7 e registrata il 19 ottobre 1875, al foglio 22, libro VI, numero 1454, Atti giudiziari, con la quale si autorizzò la vendita al pubblico incanto degli stabili esecutati sotto l'osservanza delle condizioni pur sotto riportate, sentenza legalmente notificata allo stesso debitore il 14 novembre 1875 dall'usciere Vernazzotti, e trascritto in questo ufficio ipotecario il 6 dicembre al volume 20, foglio 129, num. 1472, registro Trascrizioni;

Visto il decreto presidenziale in data 15 marzo 1876, mediante il quale fu stabilita l'udienza del 1º giugno corrente onde procedersi all'incanto di cui si tratta;

Visto il processo verbale d'incanto apertosi dopo esaurita ogni formalità di legge nella preaccennata udienza del 1º giugno, e l'insertavi deliberazione del tribunale di pari data, colla quale in mancanza di offerenti si ordinava la rinnovazione dell'incanto alla udienza del 24 luglio prossimo futuro, ribassato di un decimo il prezzo di stima rispettivamente assegnato a ciascun lotto,

Rende a pubblica notizia:

Che alla pubblica udienza che si terrà da questo tribunale il giorno di lunedì 24 luglio 1876, ore 11 antimeridiane, si procederà al nuovo incanto degli stabili qui sotto descritti, e colle condizioni pure in appresso specificate.

*Descrizione dei fondi:*

1º lotto — Terreno vignato, seminativo e pascolivo, posto nel territorio di Toscanella, in contrada Le Prata, segnato in mappa sezione 1ª coi numeri 1483, 1484, 1485 e 1486 (1, 2), di ettari 4, decari 7, ari 3 e centiari 2, confinante coi beni di Giovanni Ruzzi, di don Vincenzo Laurenti, colla strada che conduce a Piansano, salvi altri, ecc.

2º lotto — Terreno olivato in detto territorio, in contrada Guadiglione, di decare 6, are 1 e deciari 8, confinante coi beni di Marini Domenico, quei della cura di San Marco, salvi, ecc., segnato nella mappa censuaria, sezione 1ª, col numero 1014.

3º lotto — Ragioni utili di terreno vignato, in detto territorio, contrada Valvidone o Petrella, di decare 9, ari 7, segnato in mappa, sezione 1ª, col numero 386 sub. 1, 2, confinante Rosati Luigi, Turriozzi, lo stradello di Valvidone, salvi, ecc.

4º lotto — Terreno vignato è seminativo in detto territorio, vocabolo Valvidone, di ettare 2, segnato in catasto, sezione 1ª, coi numeri 1663, 1665, confinante Di Sante Gio. Battista, Marcoaldi Marcelliano ed Oreste, Caratelli prete Gio. Battista, salvi, ecc.

5º lotto — Ragioni utili di terreno vignato, seminativo, cannetato, in vocabolo Sette Cannelle o Rivellino, di decare 4 e deciare 7, segnato nella mappa censuaria, sez. 1ª, coi numeri 373, 374 e 1730, confinante Panzani Giuseppe, Turiozzi Arcangela e colle mura della città di Toscanella.

6º lotto — Ragioni utili di terreno cannetato in detto territorio, in vocabolo Muretto o Rivasciano, di are 8, confinante le antiche mura Castellane, Rosati Luigi, ed Eusipj Isidoro, salvi, ecc.

7º lotto — Casa in Toscanella, sita in via della Rocca, gravata in parte del canone di lire 80 63, segnala in catasto coi numeri di mappa 43 e 51 e marcata coi civici numeri 40, 41, 42 e 43, confinante Vincenzo conte Fani-Ciotti, Scriboni, gli eredi del cardinal Quaglia, la strada di San Biagio, salvi, ecc.

8. lotto — Casa in Toscanella, via S. Pellegrino, distinta in mappa col n. 1861, e marcata coi numeri civici 14, 16 e 18, confinante Pocci conte Cesare, Vittorangeli Filippo, la strada, salvi, ecc.

9. lotto — Casa con magazzino e scoperto, siti in Toscanella, in via San Biagio, segnati nella mappa censuaria coi numeri 80 e 1834, confinante Benucci don Giuseppe, Vittorangeli Filippo, la strada, salvi, ecc.

*Condizioni della vendita.*

1. La vendita sarà fatta in numero nove separati lotti e precisamente come vennero sopra descritti.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima assegnato a ciascun lotto dal perito giudiziale signor ingegnere Enrico Calandrelli, ribassato però di un decimo, e così sulla ridotta somma di lire 1608 68 per il 1º lotto; di lire 494 55 per il 2º lotto; di lire 903 46 per il 3º lotto; di lire 868 05 per il 4º lotto; di lire 171 21 per il 5º lotto; di lire 18 58 per il 6º lotto; di lire 5307 39 per il 7º lotto; di lire 1620 54 per l'8º lotto; e di lire 2181 07 per il 9º lotto.

3. Non verranno all'incanto ammesse offerte in aumento minori di lire 5.

4. I fondi saranno venduti a corpo e non a misura, con tutti i diritti e con tutte le servitù, sì attive che passive ai medesimi inerenti, e come furono fino ad ora posseduti dal debitore.

5. Il compratore entrerà in possesso del fondo o fondi a sue spese, dal giorno in cui la vendita sarà divenuta definitiva, e da quel giorno gli apparterranno le rendite, con obbligo di pagare i pesi e le contribuzioni d'ogni genere.

6 Pagherà il prezzo e gli interessi a chi e come sarà dal tribunale ordinato, in moneta avente corso legale.

7. Dovrà mantenere le locazioni in corso, a termini degli articoli 1597 e 1598 Codice civile, e 687 Codice di procedura civile.

8. Saranno a carico dell'acquirente tutte le spese della sentenza di vendita, della tassa di registro e trascrizione della sentenza medesima a termini del disposto nell'articolo 684 del Codice di procedura civile.

9. Per tutto ciò che non è previsto dalle suddette condizioni e non sia in opposizione alle medesime, s'intende che debbano avere effetto le disposizioni del Codice civile sotto il titolo dell'espropriazione forzata, e del Codice di procedura civile sotto quello dell'esecuzione immobiliare; con avvertenza che il compratore il quale non ottempererà alle dette condizioni e disposizioni di legge, sarà soggetto alla rivendita del fondo o fondi a suo rischio e spese, giusta il disposto nell'articolo 689 del Codice di procedura civile.

Avverte

Che qualunque offerente all'incanto deve aver già depositato in danaro nella cancelleria di questo tribunale l'importare delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella approssimativa stabilita somma:

Di lire ducento (L. 200) per il 1º lotto; di lire centocinquanta (L. 150) per il 2º lotto; di lire ducento (L. 200) per il 3º lotto; di lire centocinquanta (150) per il 4º lotto; di lire cento (L. 100) per il 5º lotto; di lire cinquanta (L. 50) per il 6º lotto; di lire cinquecento (L. 500) per il 7º lotto; di lire 200 (L. 200) per l'8º lotto; di lire trecento (L. 300) per il 9º lotto.

Che deve inoltre avervi depositato in denaro o in rendite sul Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate a norma dell'articolo 330 del Codice di procedura civile, il decimo del prezzo dell'incanto stesso; e finalmente

Che colla mentovata sentenza del giorno 4 ottobre 1875 si ordinava ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando, agli effetti del successivo giudizio di graduazione sul prezzo pel quale saranno venduti gli stabili, alle di cui relative operazioni veniva delegato il signor giudice Domenico Podestà.

Viterbo, 17 giugno 1876.

Firmato: Il cancelliere Ravignani.

Registrato da me cancelliere il 17 giugno 1876 con marca da lire 1 20.

Firmato: Ravignani cancelliere.

La presente copia, spedita al procuratore signor Carlo Borgassi, è conforme all'originale.

Viterbo, 17 giugno 1876.

3097 RAVIGNANI canc.

---

## AVVISO.

Ad istanza del signor Ugolino Vannutelli, domiciliato in Roma, via Cavour, n. 32,

Io Paolo Bonomi usciere presso il tribunale civile di Roma ho intimato a S. E. signor D. Francesco Borgia duca d'Uceda, domiciliato a Madrid (Spagna), al *Passeo de Recoletos*, n. 19, qualmente nel giorno 25 giugno 1876, a nome del suddetto Vannutelli feci all'intimato signor Duca offerta reale della somma di lire 3731 85 a saldo dell'affitto degli ex-feudi di S. Gregorio e Casape a tutto maggio 1876, frutti e spese nei domicilii eletto e reale del defunto suo rappresentante Anacleto Conti, e non avendo trovato persona capace a ricevere, la somma stessa fu ritirata dallo stesso U. Vannutelli che dichiarò ritenerla a disposizione del tribunale. Fu quindi dichiarato che se nel termine legale l'ecc.mo intimato non deputava altro suo agente in Roma, l'istante avrebbe fatto citare per la validità dell'offerta e per destinare il giorno del deposito.

Roma, 26 giugno 1876.

PAOLO BONOMI usciere presso
3084 il tribunale civ. di Roma.

---

## TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

**di Roma.**

A richiesta del signor Angelo di S. Sereni, Ditta M. ff. Hoz, rappresentata dal signor Enrico Hoz, Ditta A. Alatri e C.i, rappresentata dal signor Pacifico Alatri, Ditta B. Scala e C.i, rappresentata dal signor Beniamino Scala, tutti rappresentati dal procuratore Francesco Marini, non che ad istanza della signora Maria Vincenti tanto in nome proprio che come vedova del defunto Achille Mariotti, quanto come madre tutrice e curatrice dei minori Camillo, Filippo, Attilio, ed Achille Mariotti figli ed eredi di Achille, rappresentati dal signor Giovanni Formichi, e ad istanza della signora Isabella Mandolesi, assistita da suo marito signor avvocato Quirino Quirini, rappresentato dal signor Vincenzo De Felice procuratore, tutti domiciliati per elezione presso il procuratore Francesco Marini, via del Mascherone, n. 55,

Io sottoscritto usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Roma ho fatto precetto al signor Giulio Bongars, d'incognito domicilio, residenza e dimora, e per ogni effetto di legge a monsignor D. Alessandro Del Magno, domiciliato via del Governo Vecchio, n. 96, affinchè nel termine di giorni dieci legalmente decorrendi diano la consegna della vigna e suoi annessi sita fuori porta S. Pancrazio, vocabolo Bravetta; e ciò in forza di sentenza del tribunale civile di Roma del 3 maggio 1876, pubblicata li 9 detto e notificata li 25 e 26.

Roma, 26 giugno 1876.

3096 PIETRO REGGIANI usciere.

---

## DECRETO.

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione prima promiscua, composta dei signori cavaliere dottor Gaspare Carizzoni presidente, dottor Francesco Clerici giudice, dottor Paolo Pogliani giudice, udita la relazione del giudice delegato intorno il riparto definitivo delle residue attività del concorso dell'eredità del fu Pompeo Acerbi, fra i creditori di classe IV, compilato dall'amministratore dottor Pietro Balestrini e depositato come entro, e ritenuto che l'avviso o notificazione nei modi ordinari a tutti i singoli creditori riescirebbe oltremodo difficile e costoso;

Veduto il § 150 reg. process. austriaco, l'art. 146 Codice procedura civile vigente,

Dichiara a tutti i creditori di classe IV del concorso dell'eredità del fu Pompeo Acerbi essere stato dall'amministratore suddetto formato il riparto delle residue attività del concorso stesso e depositato un esemplare presso questa cancelleria ed un esemplare presso il dottor Antonio Rossi, via Sant'Antonio, n. 19, a ciò incaricati da altro dei delegati, presso cui resta facoltativo a ciascun interessato d'ispezionarlo in ogni giorno non festivo, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane, con avvertenza agli interessati che non presentando essi giudizialmente le eventuali loro eccezioni nel termine di giorni 14, non saranno più ascoltati, e si darà ordine all'amministratore di eseguire i pagamenti di conformità al riparto stesso.

Ordina la notificazione del presente nei modi ordinari a cura dell'amministratore ai creditori signori Giuseppe Zucchi, via Bassano Porrone, n. 4, e signor Giuseppe Carones, corso Porta Romana, n. 19, e permette la notificazione a tutti gli altri interessati per pubblici proclami da formarsi e pubblicarsi a sensi di legge ed a cura sempre del detto amministratore.

Milano, 7 giugno 1876.

Firmato: CARIZZONI pres.

*Elenco dei creditori* verso il concorso fu Pompeo Acerbi contemplati nell'ultimo riparto delle attività concorsuali cui si fa la notifica giusta il decreto suddetto:

Eredi di Acerbi Marietta maritata Longhi - Causa Pia Omodeo, rappresentata dal patrono ragioniere Giuseppe Zucchi - Oriani consorti - Sormani dott. Gabrio - Marianna Mancini - Teresa e Giuseppa Porati fu Antonio, eredi di Teresa Merlo Porati - Marchese Gian Giacomo Trivulzio - Eredi della contessa Caterina Visconti Passalacqua - Eredi di Villa dottor Carlo Pietro - Massarani dottor Tullo - Orngieri Carolina - Eredi dell'ingegnere Giovanni Rossetti - Eredi di De Albertis Enrico - Viglezzi Marianna - Acerbi Antonio, di Fano - Rossi ingegnere Giovanni Battista - Strada Ferdinando. 3067

---

## ESTRATTO D'ISTANZA

*per svincolamento di cauzione notarile.*

(1ª *pubblicazione*)

Con atto del dì 14 giugno 1876 i signori Alceste ed Ildegonda del fu dott. Niccola Pozzolini, di nessuna professione, domiciliati in Livorno, e rappresentati *ex officio* dal sottoscritto procuratore in ordine alla deliberazione della Commissione di patrocinio gratuito, addetta al tribunale civile di Livorno, del dì primo giugno 1876, hanno fatto istanza al prelodato tribunale perchè sia dichiarata svincolata la cauzione di lire millesettecentosessantaquattro, prestata dal dott. Niccola Pozzolini per l'esercizio della professione di notaro, e ciò in conformità del disposto dell'art. 38 della legge notarile del 25 luglio 1875, n. 2786

Livorno, li 16 giugno 1876.

3035 Dott. DARIO FORMIGLI.

---

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA